

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIX LEGISLATURA

Doc. CCXXIX
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PIANO NAZIONALE D'AZIONE
PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

(Anni 2021 e 2022)

(Articolo 2, comma 7, della legge 13 febbraio 2020, n. 15)

Presentata dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della cultura

Comunicata alla Presidenza il 30 novembre 2023

PAGINA BIANCA



Relazione

LO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PIANO NAZIONALE D'AZIONE
PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA
(LEGGE 15/2020)

Documento di monitoraggio e valutazione dei risultati
biennio 2021-2022

Art. 2, comma 7 della legge 13 febbraio 2020, n. 15

Presentato dal **Centro per il libro e la lettura**
Ministero della Cultura



Relazione

LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE D'AZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA (LEGGE 15/2020)

Documento di monitoraggio e valutazione dei risultati
biennio 2021-2022

Art. 2, comma 7 della legge 13 febbraio 2020, n. 15

Centro per il libro e la lettura, Roma, 2023
via Pasquale Stanislao Mancini, 20 - 00196 Roma

www.cepell.it
tel. +39 06 32389301
c-ll@cultura.gov.it
c-ll@pec.cultura.gov.it

Presidente Marino Sinibaldi
Direttore Angelo Piero Cappello

Coordinatrice Fondo per la lettura Annalisa Lombardi

Redazione
Chiara Eleonora Coppola
Paolina Baruchello
Patrizia Campagna

Progetto grafico e impaginazione
Gianluca Soddu

A cura del Centro per il libro e la lettura

Si ringraziano per la collaborazione
Vincenzo Santoro, Giorgia Chiné, ANCI – Associazione
Nazionale Comuni Italiani,
Ylenia Morano, Centro per il libro e la lettura.

Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
in qualunque forma con qualunque mezzo
senza il permesso scritto degli autori e dell'editore.

© 2023 Centro per il libro e la lettura
ISBN 978-88-94-558-777



1/	Lo stato di attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura	p. 7
1.1	La fonte: la legge 15/2020	7
1.2	I dispositivi di attuazione precedenti alla legge 15/2020	8
1.3	Il fondo per l'attuazione del Piano d'azione 2020	9
1.4	Il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura (PNA) 2021-2023	9
1.5	Il gruppo di lavoro	11
2/	Il processo di attuazione del Piano nazionale d'azione 2021-2023	p. 12
2.1	Il riparto del fondo e le linee d'azione	13
2.2	Linea d'azione a): il bando "Leggimi 0-6"	14
2.3	Linea d'azione b): i bandi "Città che legge" e "Biblioteche e comunità"	18
2.4	Linea d'azione c): il bando "Letture per tutti"	22
2.5	Linea d'azione d): il bando "Educare alla lettura"	26
2.6	Linea d'azione e): il bando "Ad Alta Voce"	30
2.7	Linea d'azione f): il bando "Traduzioni"	34
3/	Relazione sulle misure introdotte dal Piano	p. 36
3.1	I numeri	36
3.2	Riepilogo dei risultati	40
4/	La qualifica "Città che legge" e i patti per la lettura	p. 41
4.1	La qualifica "Città che legge"	41
4.2	I Patti locali per la lettura	49
5/	Piattaforme e banche dati	p. 55
5.1	La piattaforma bandi del Centro per il libro e la lettura	55
5.2	La banca dati dei "Patti locali per la lettura"	59
6/	Altre iniziative: Capitale italiana del libro e Carta della Cultura	p. 61
6.1	Capitale italiana del libro	61
6.2	Carta della cultura	62
7/	Considerazioni finali	p. 63

PAGINA BIANCA

1. Lo stato di attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura (legge 15 del 2020)

1.1. La fonte: la legge 15/2020

La legge 13 febbraio 2020, n. 15 recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" (di seguito "legge") è stata redatta in attuazione dei principi fondamentali sanciti dagli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione al fine di "favorire e sostenere la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini" (art. 1, comma 1). I libri sono ritenuti "strumenti preferenziali" per l'accesso e la diffusione dei contenuti e viene riconosciuto loro il fondamentale contributo al miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES). In considerazione della complessità del campo e trattandosi di un'azione di sistema, gli attori chiamati a collaborare per l'attuazione della Legge, nell'ambito delle rispettive competenze, sono lo Stato, le regioni e agli altri enti pubblici territoriali.

Tra le nuove disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura che la legge introduce vi sono:

- ✗ il **Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura** (di seguito "Piano d'azione") (art. 2) che definisce la strategia e il quadro programmatico degli interventi volti a favorire e sostenere la promozione della lettura in Italia, individua gli obiettivi generali, le priorità e le azioni conformi alle finalità della legge. Il Centro per il libro e la lettura (di seguito "Centro") ha il compito di redigere (in modo partecipato, sentendo i diversi portatori di interessi) la proposta del Piano d'azione, coordinandone la successiva attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti redigendo, ogni due anni, un apposito documento da trasmettere alle Camere;
- ✗ i **Patti locali per la lettura** (art. 3), attraverso i quali i comuni e le regioni aderiscono al Piano d'azione coinvolgendo anche gli altri soggetti pubblici e privati del territorio quali, in particolare, le biblioteche e le scuole;
- ✗ la **Capitale italiana del libro** (art. 4), titolo assegnato annualmente dal Consiglio dei Ministri, attraverso un'apposita selezione dei progetti presentati dalle città candidate, al fine di favorire iniziative e attività di promozione della lettura avvalendosi di risorse dedicate, entro il limite di 500.000 euro l'anno;
- ✗ la **Carta della Cultura** (art. 6), *misura per il contrasto della povertà educativa e culturale* attraverso la quale lo Stato contribuisce alle spese per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali da parte di cittadini italiani e stranieri residenti appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati;
- ✗ **le modifiche alla legge 27 luglio 2011, n. 128, relativa al prezzo dei libri.** All'art. 8 della legge viene fissato uno sconto massimo del 5% sul prezzo di copertina al consumatore finale (con eccezioni per i libri di testo adottati dalle istituzioni scolastiche e per i libri venduti alle biblioteche) e si consente lo sconto fino al 20% per un solo mese l'anno (escluso dicembre) per ciascun marchio editoriale, sulla base di un decreto del Ministro della Cultura,

restando esclusi i titoli pubblicati nei sei mesi precedenti a quello in cui si svolge la promozione;

- ✗ **la qualifica di "libreria di qualità"** e la conseguente istituzione presso il Ministero della Cultura (di seguito "MiC") dell'albo delle librerie di qualità (art. 9) – al fine di promuovere un ampio pluralismo culturale ed economico nonché di accrescere la qualità della lettura – al quale sono iscritte, su loro domanda, le librerie aventi i requisiti stabiliti da decreto ministeriale; l'iscrizione all'albo dà al punto il diritto di utilizzare il marchio di "libreria di qualità", per tre anni, rinnovabili, a domanda, per il successivo triennio, previa verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione all'albo;
- ✗ **gli incentivi fiscali alle librerie** (art. 10) in termini di incremento della dotazione economica da destinare alla misura del credito d'imposta per le attività commerciali che operano nella vendita al dettaglio di libri (art. 1, comma 319, legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Il Centro è direttamente coinvolto nell'attuazione delle prime quattro iniziative: il Piano d'azione (per la redazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione), i Patti locali per la lettura (per le azioni di censimento e monitoraggio), la Capitale italiana del libro (per le attività di liquidazione) e la Carta della Cultura (per l'attuazione e gestione finanziaria e per la rendicontazione).

1.2. I dispositivi di attuazione precedenti alla legge 15/2020

Nel 2017 il Centro, in collaborazione con l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, pubblica per la prima volta tre bandi di finanziamento dedicati a progetti meritevoli che coinvolgano i diversi attori della filiera del libro in circuiti cittadini, con l'obiettivo di creare una rete che promuova un ecosistema favorevole alla lettura. Vengono infatti pubblicati i primi tre bandi del progetto "Città che legge" riservati ai Comuni che, nello stesso anno, hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" (vedi pag. 41). Finalità principale è, in particolare, quella di promuovere le reti territoriali o, meglio, i "Patti locali per la lettura" (vedi pag. 49). Il budget complessivo del 2017 è di 90.000 euro e proviene dai fondi ordinari del Centro. In seguito, grazie alla legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) viene istituito il "Fondo per la promozione della lettura" (art. 1, comma 318 della legge citata) con una dotazione annuale di 4 milioni di euro e con successivo decreto interministeriale 3 maggio 2018 sono stabilite le modalità di riparto del Fondo, attraverso bandi e convenzioni, per il finanziamento di progetti di promozione della lettura (1 milione riservato alle biblioteche scolastiche), tenendo conto delle priorità individuate dal tavolo interistituzionale (di cui ai decreti ministeriali 23 ottobre 2013 e 8 agosto 2014) che elabora, tra il 2014 e il 2015, un primo Piano nazionale di promozione della lettura.

Ripartito annualmente, il fondo prevede, sia nel 2018 che nel 2019, sei bandi: "Città che legge" (promozione della lettura nei circuiti cittadini), "Educare alla lettura" (formazione alla reading literacy rivolta ai docenti), "Leggimi 0-6" (promozione della lettura nella fascia 0-6 anni), "Lettura per tutti" (promozione della lettura rivolta a chi ha disabilità sensoriali), "Poli di Biblioteche Scolastiche" (dedicato a progetti riguardanti le biblioteche scolastiche), "Biblioteche per l'inclusione" (bando biennale che nel 2019 diventa "Biblioteche e Comunità" in collaborazione con la Fondazione con il

Sud). Il risultato di tali bandi è un totale di 98 progetti finanziati nel 2018 e di 101 progetti finanziati nel 2019.

1.3. Il fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione 2020

Nel 2020, la nuova legge per la promozione del libro e della lettura, all'art. 2, comma 6, istituisce il nuovo Fondo la cui dotazione complessiva annuale è pari a 4.350.000 euro.

Il Decreto recante le disposizioni relative alle modalità di gestione del Fondo relativo all'anno 2020 viene approvato solo in data 31 dicembre 2020 (repertoriato in data 08 gennaio 2021 n. 21) e il Centro ha tempestivamente dato seguito all'assunzione degli impegni di spesa, provvedendo alla pubblicazione dei bandi di finanziamento a valere sui fondi e.f. 2020 nel periodo tra febbraio e luglio 2021.

Nelle more della definizione del "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura" valido per il triennio 2021-2023, il decreto interministeriale di riparto n. 21 dell'8 gennaio 2021 sulle "Modalità di gestione del Fondo per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura e disposizioni relative all'anno 2020" definisce l'iter gestionale del Fondo attribuendo al Centro la funzione di acquisire sul proprio bilancio, e ripartire annualmente le risorse finanziarie disponibili sugli interventi e sulle azioni definiti nelle articolazioni annuali del Piano, dando loro attuazione mediante bandi, accordi e convenzioni, e propone la ripartizione delle risorse con alcune novità rispetto al fondo in vigore nel 2018 e 2019. Eliminata la linea d'azione dedicata alle biblioteche scolastiche passata al Ministero dell'istruzione e ferme restando le altre linee d'azione previste negli anni precedenti, viene aggiunta la linea riguardante i progetti di lettura ad alta voce da svolgersi in collaborazione con i teatri (bando "Ad Alta Voce") e uno specifico bando dedicato alle traduzioni di opere italiane all'estero (bando "Traduzioni"). Inoltre, viene introdotta la possibilità di usare risorse, per un massimo del 5% dello stesso Fondo nel 2020 e per un massimo del 2% negli anni successivi, per la realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle azioni finanziate in modo da rendere digitale la ricezione dei progetti e il relativo monitoraggio. In questo modo, nel 2020 vengono finanziati 90 progetti e concessi finanziamenti per la traduzione di 217 opere italiane in lingue straniere per un totale di 307 progetti.

Il terreno è pronto per l'inaugurazione, nel 2021, del Piano nazionale d'azione di promozione della lettura.

1.4 Il Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura (PNA) 2021-2023

La proposta del primo Piano d'azione, valevole per il triennio 2021-2023, è stata elaborata dal Centro e sullo stesso è stata acquisita l'intesa della Conferenza unificata in data 2 dicembre 2021; i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia sono stati espressi il 12 gennaio 2022, e per i profili finanziari nelle sedute dell'11 e 12 gennaio 2022. Il Piano d'azione è stato poi adottato con decreto interministeriale del 17 febbraio 2022, n. 61, recante il "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020, n. 15, per gli anni 2021-2023".

A seguito della tardiva approvazione del primo Piano il Centro ha potuto

avviare solo nel 2022 i bandi relativi all'annualità del fondo e.f. 2021 comportando un consequenziale ritardo nell'attuazione degli interventi non imputabile al Centro.

Il Piano d'azione "identifica le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale mediante il miglioramento della capacità di lettura delle persone contribuendo all'incremento di conoscenze, competenze e capacità individuali e sociali, e ne pianifica l'attuazione" (art.1), definisce la strategia e il quadro programmatico degli interventi a sostegno della promozione della lettura in Italia, individua gli obiettivi generali, le priorità, le azioni conformi alle finalità della legge 15/2020.

Nell'ambito delle finalità della legge, sono obiettivi generali del Piano d'azione:

- a) la valorizzazione del patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura in Italia, con particolare riferimento alle reti territoriali che afferiscono alla qualifica di "Città che legge" e ai "Patti locali per la lettura";
- b) lo sviluppo delle modalità volte a favorire la diffusione di modelli avanzati d'intervento e servizi legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale, promuovendo, a cura del Centro, l'elaborazione di linee guida e la valorizzazione di nuove pratiche;
- c) lo sviluppo di strumenti e infrastrutture di raccolta dati per il monitoraggio dell'attuazione del Piano e la valutazione dei risultati, con particolare riferimento alle banche dati e alle piattaforme digitali per la presentazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati;
- d) la promozione della consapevolezza, tra gli attori istituzionali e la popolazione, dell'importanza della lettura quale fondamento delle politiche di sviluppo culturale e sociale e del benessere delle persone.

Il Piano d'azione ha durata triennale. È coordinato e attuato dal Centro con le risorse finanziarie del fondo per l'attuazione del Piano d'azione di cui all'art. 2, comma 6, della legge.

Ai fini degli obiettivi di cui all'art. 2, il Piano d'azione mira in particolare a:

- a) favorire la lettura nella prima infanzia anche mediante il coinvolgimento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dei consultori, dei pediatri di famiglia e delle ludoteche, nonché dei lettori volontari;
- b) promuovere la lettura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e negli ospedali mediante iniziative a favore delle persone ricoverate per lunga degenza;
- c) promuovere la lettura negli istituti penitenziari mediante apposite iniziative a favore della popolazione detenuta, con particolare attenzione agli istituti penali per minorenni e alle strutture penali di comunità;
- d) promuovere la parità di accesso alla produzione editoriale in favore delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche e sensoriali, in coerenza con i principi e le regole dell'Unione europea e dell'ordinamento internazionale;
- e) promuovere la lettura presso i teatri, anche in collaborazione con le librerie, nell'ambito delle programmazioni artistiche e culturali e durante i festival;
- f) promuovere la realizzazione di un circuito culturale integrato per la diffusione della lettura ad alta voce, con la partecipazione delle istituzioni scolastiche, delle biblioteche di pubblica lettura e delle altre istituzioni o associazioni culturali presenti nel medesimo territorio di riferimento.

La dotazione complessiva del fondo è di 4.350.000 euro, di cui 4.263.000

euro destinati all'attuazione degli obiettivi suddetti attraverso bandi aperti a soggetti pubblici e privati. Una quota pari al 2% dell'importo annuo del Fondo (87.000 euro) viene destinata dal Centro alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle azioni finanziate come da art. 4, comma 3 del Piano d'azione.

1.5 Il gruppo di lavoro

Per le attività preliminari e successive all'adozione del PNA il Centro, ai sensi dell'art. 2 comma 7 della legge 15/2020, si è avvalso di tre esperte esterne di comprovata qualificazione professionale. A partire dal Direttore, Angelo Piero Cappello e dalla funzionaria coordinatrice del Fondo per la lettura Annalisa Lombardi, il gruppo di lavoro è composto quindi da Chiara Eleonora Coppola (project officer), Paolina Baruchello (project assistant) e Patrizia Campagna (project assistant).

Entrate in servizio nel gennaio 2021, le tre esperte hanno composto un team operativo che si è dovuto confrontare immediatamente con le problematiche derivanti dalla pandemia, allora ancora in corso. Tra queste: il complesso avanzamento dei progetti già finanziati con i bandi delle precedenti annualità 2018 e 2019 e i ritardi subiti dalle procedure di ripartizione dei fondi del 2020 che sono diventate disponibili solo ad inizio 2021 (Decreto di riparto UPCM n. 21 del gennaio 2021). ■

2. Il processo di attuazione del Piano nazionale d'azione 2021-2023

Lo stanziamento finanziario del fondo relativo all'annualità 2021 destinato all'attuazione delle linee d'azione, pari a 4.263.000 euro, per effetto del ritardo di cui al punto 1.4 e in attesa dell'approvazione del PNA (in assenza del quale è stato impossibile impegnare le risorse) si è sommato allo stanziamento dell'annualità 2022 pari a 4.263.000 euro. Pertanto, nel corso del 2022, è stato necessario impegnare nelle azioni previste dal Piano tutte le risorse finanziarie cumulate di due esercizi finanziari per un totale di **8.526.000** euro pari al 100% delle risorse destinate alle linee d'azione. Altrettanto è stato fatto nel 2023 e, alla data attuale (ottobre 2023), il Centro ha già impegnato l'88,3% delle risorse previste per i bandi di finanziamento, pianificando l'impegno delle restanti risorse (pari a 500.000 euro per il bando "Biblioteche e comunità" IV edizione) entro il 31 dicembre 2023 in attuazione della convenzione già sottoscritta con il soggetto co-finanziatore Fondazione Con il Sud.

Il Centro ha pubblicato nel 2022 **n. 14 bandi di finanziamento**, di cui n. 7 bandi ("Lettura per tutti", "Educare alla lettura", "Leggimi 0-6", "Città che legge", "Biblioteche e comunità", "Ad Alta Voce", "Traduzioni") a valere sulla dotazione 2021 del Fondo e di n. 7 bandi a valere sulla dotazione del fondo per l'anno 2022 ("Lettura per tutti", "Educare alla lettura", "Leggimi 0-6", "Città che legge", "Biblioteche e Comunità", "Ad Alta Voce", "Traduzioni"). Alla data attuale sono stati pubblicati **n. 6 bandi a valere sulla dotazione del Fondo 2023** ("Lettura per tutti", "Educare alla lettura", "Leggimi 0-6", "Città che legge", "Ad Alta Voce", "Traduzioni") allineando con un notevole sforzo dell'intero gruppo di lavoro l'annualità del Fondo con l'anno solare e recuperando i ritardi derivanti dalla tardiva approvazione del PNA. La pubblicazione del settimo bando a valere sul fondo 2023, *Biblioteche e comunità IV edizione*, come già esposto è programmata entro dicembre 2023. Nel medesimo biennio, oltre ai bandi di finanziamento, il gruppo di lavoro ha condotto un'analisi funzionale alla realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, valutazione e gestione dei progetti finanziati, al censimento dei Patti locali per la lettura (art. 5 del PNA) e alla selezione dei Comuni richiedenti la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2022-2023 (art. 2, comma 1 lettera a) del PNA). Gli strumenti informatici adottati sono la piattaforma bandi (<https://bandi.cepell.it>), un gestionale interno di monitoraggio, e la banca dati dei Patti per la lettura (<https://pattiperlalettura.cepell.it>).

Il Centro ha, quindi, assicurato un'azione di ampia efficacia ed efficienza nel garantire l'attuazione del Piano sia con riferimento alla pubblicazione dei bandi, sia in termini di impegni di spesa assunti.

In base a quanto previsto dalla legge e precedentemente enunciato, la presente relazione si riferisce alle prime due annualità del Piano stesso (fondi 2021-2022) con aggiornamenti sull'attuazione dell'annualità 2023.

2.1. Il riparto del Fondo e le linee d'azione

Per il triennio 2021-2023, a valere sulle risorse del fondo per l'attuazione del Piano d'azione, sono state ripartite le risorse come da art. 4, comma 2 del decreto interministeriale del 17 febbraio 2022, n. 61. Per ciascuna linea di azione il Centro ha pubblicato bandi di finanziamento, aperti a soggetti pubblici e privati, come illustrato di seguito.

Linea d'azione	Descrizione della linea d'azione	Dotazione annuale (in euro)	Bandi di riferimento
a	progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori.	1.000.000	Leggimi 0-6
b	istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socioassistenziali, centri anziani, istituti penitenziari.	1.500.000	Città che legge (1.000.000,00 euro) Biblioteche e Comunità (500.000,00 euro)
c	contributi al finanziamento di programmi, applicazioni, piattaforme e servizi finalizzati a promuovere l'accesso alla produzione editoriale delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali	333.000	Letture per tutti
d	progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale.	530.000	Educare alla lettura
e	progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali.	500.000	Ad alta voce
f	Progetti di traduzione e diffusione del libro italiano e della letteratura all'estero degli autori italiani anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli istituti italiani di cultura all'estero e delle loro biblioteche.	400.000	Traduzioni
Totale dotazione del Fondo		4.263.000	

2.2 Linea d'azione a): il bando "Leggimi 0-6"

"Progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia anche attraverso la collaborazione con i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le biblioteche pubbliche, gli ambulatori e gli ospedali pediatrici, le ludoteche, i consultori".

Bando di finanziamento: "Leggimi 0-6"

Descrizione

Il bando, volto a raggiungere gli obiettivi e le finalità della presente linea d'azione, ha nelle premesse (art. 1) la seguente affermazione avvalorata da diverse ricerche scientifiche "la lettura è un'attività fondamentale per l'individuo e la società, da cui dipende strettamente la crescita intellettuale ed economica di un Paese", affermazione che ha ispirato gli indirizzi legislativi sulla materia, fra tutti il **Sistema integrato di educazione e di istruzione** istituito nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 65/2017, con l'obiettivo di garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Il bando presuppone la creazione di partnership intese come accordi tra almeno due (incluso il proponente) o più soggetti ("Soggetti della partnership") che vedano coinvolte:

- ✘ un'organizzazione senza scopo di lucro, proponente e capofila ("Soggetto Responsabile");
- ✘ almeno un altro soggetto (di seguito "partner") che dovrà appartenere al mondo delle istituzioni (regioni, comuni, biblioteche, ASL ecc.), a quello del volontariato, a quello del terzo settore o della sanità.

Richiedendo la creazione di una partnership di progetto, il bando induce i soggetti pubblici e privati ad una collaborazione e co-progettazione che, partendo dai bisogni specifici del territorio e dalle risorse presenti, propone delle azioni volte a rispondere agli obiettivi stabiliti dalla legge.

I protagonisti di tale modalità di azione, di cui fortemente **si sottolinea l'ottimo risultato**, sono i **Patti locali per la lettura** (cap.4 par.2) che, dove presenti, **attivano modelli** di progettazione condivisa, dunque "di rete". Per consolidare tale prassi i criteri di valutazione del bando hanno previsto delle premialità per i progetti che coinvolgono partner sottoscrittori del "patto locale per la lettura" del territorio.

Il bando sostiene 24 progetti di cui: 20 progetti a carattere locale (tra questi 10 progetti consolidati e 10 nuovi distribuiti nelle aree geografiche del Nord, Centro, Sud e isole) e altri 4 progetti a carattere regionale, interregionale e/o nazionale, fra nuovi e consolidati.

Budget annuale del bando: € 1.000.000

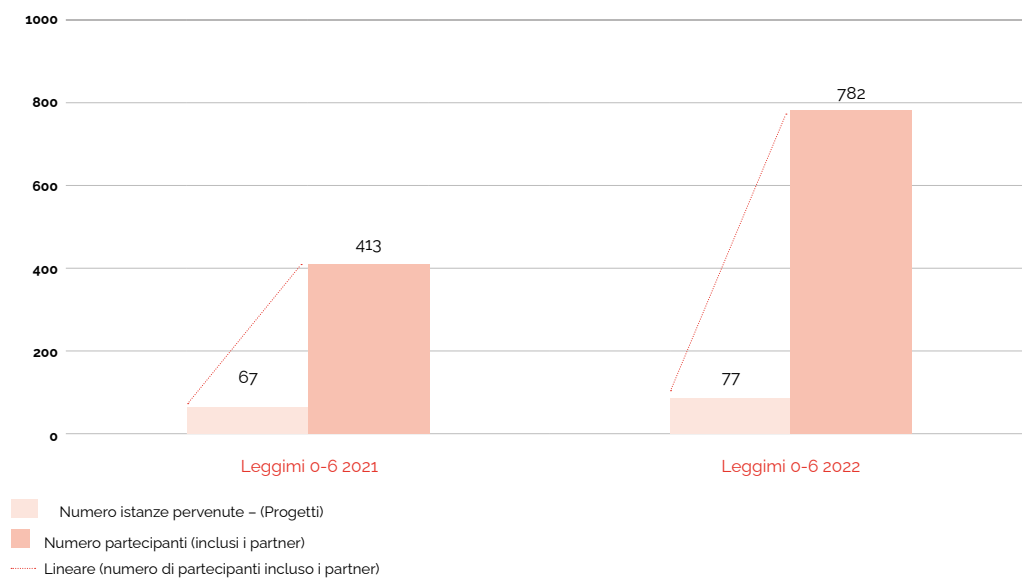
Bando e relativa annualità	Importo Impegnato dal Bando (in euro)	Importo finanziato (in euro)
Leggimi 0-6 – 2021	1.000.000	1.000.000
Leggimi 0-6 – 2022	1.000.000	1.000.000
Leggimi 0-6 – 2023	1.000.000	1.000.000
Totale finanziato		3.000.000

Tabella n. 1 | Dati rilevati istanze bando "Leggimi 0-6"

	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
n. progetti finanziati (vincitori)	25 ¹	26 ²	bando pubblicato in scadenza il 30/11/2023
n. istanze pervenute – (Progetti)	67	77	
n. partecipanti ³ (inclusi i partner)	413	782	
n. vincitori (inclusi i partner)	228	234	

1. In sede di Commissione si è deliberato di finanziare un ulteriore progetto con i residui realizzati a seguito delle assegnazioni previste dal bando.
2. In sede di Commissione si è deliberato di finanziare due ulteriori progetti con i residui realizzati a seguito delle assegnazioni previste dal bando.
3. Il dato corrisponde, per le istanze presentate, al totale dei Soggetti partecipanti alle partnership di progetto inclusi i Soggetti capofila e responsabili.

Grafico n. 1 | Istanze presentate in relazione con il numero dei partner



2.2 Linea d'azione a): il bando "Leggimi 0-6"

Tabella n. 2 | Distribuzione territoriale istanze bando Leggimi 0-6 biennio 2021-2022

Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Bando Leggimi 0-6				
Regione	Fondo 2021		Fondo 2022	
	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori
Abruzzo	3	2	-	-
Basilicata	3	2	3	2
Calabria	7	3	3	-
Campania	6	1	8	2
Emilia Romagna	4	2	2	-
Friuli Venezia Giulia	2	1	-	-
Lazio	12	6	10	3
Lombardia	6	2	4	3
Liguria	-	-	6	3
Marche	3	1	1	2
Molise	-	-	2	1
Piemonte	3	1	6	3
Puglia	8	2	12	5
Sicilia	4	-	4	-
Sardegna	-	-	3	-
Toscana	3	1	7	1
Trentino Alto Adige	1	0	-	-
Umbria	1	1	3	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Veneto	1	-	3	1
Totale	67	25	77	26

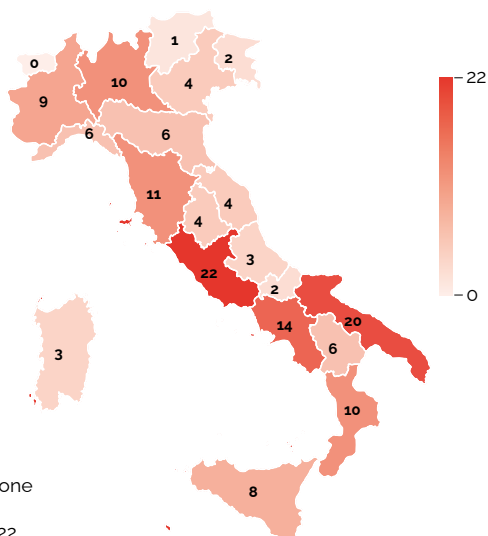
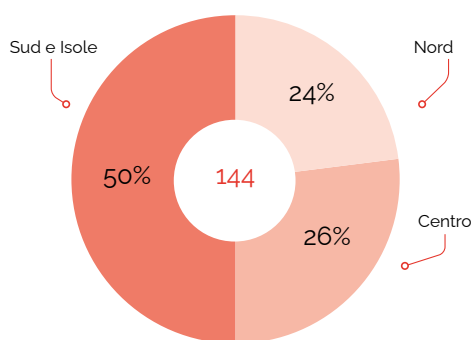


Grafico n. 2 | Distribuzione per regione dei progetti presentati sul bando "Leggimi 0-6" nel biennio 2021-2022

Tabella n. 3 | Istanze presentate per area geografica bando "Leggimi 0-6" biennio 2021-2022

Area Geografica	Progetti presentati 2021	Progetti presentati 2022
Nord	17	21
Centro	19	21
Sud e Isole	31	35
Totale	67	77

Grafico n. 3 | Percentuali distribuzione geografica istanze presentate bando "Leggimi 0-6" biennio 2021-2022**Commento**

Dall'analisi emerge una partecipazione al bando ormai consolidata nel tempo.

L'impostazione del bando, che prevede di ripartire il numero di progetti finanziati per aree geografiche, garantisce un equilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse sostenendo in particolare quelle regioni caratterizzate da indici di lettura più bassi.

Con l'obiettivo di attivare e rendere effettivamente operativi sui territori i soggetti sottoscrittori dei patti locali per la lettura sono **stati introdotti anche** per il bando "Leggimi 0-6", come per tutti gli altri bandi afferenti all'attuazione del PNA, ad eccezione del bando Traduzioni, **dei criteri di premialità** per i progetti che presentano nel partenariato soggetti firmatari di un patto locale per la lettura del territorio. Come emerge dall'analisi del numero dei partner presenti nei progetti (Tabella 1), si può senza alcun dubbio affermare che tale scelta nei territori è stata recepita portando con sé quegli aspetti innovativi nella realizzazione dei progetti propri di una progettazione in rete.

Tale approccio, infatti, risulta particolarmente indicato per un bando specifico come "Leggimi 0-6" che porta ad un coinvolgimento nei progetti di tutto il mondo che lavora con infanzia sia pubblico che privato (asili nido, reparti pediatrici, scuole per l'infanzia, librerie specialistiche ...) **creando una sinergia di competenze** e di risorse delle diverse entità coinvolte.

I progetti finanziati dunque, partendo dagli **specifici bisogni del contesto** nell'ambito della promozione della lettura nella prima infanzia, mirano a colmare quelle strutturali carenze di offerta in tale ambito contribuendo a costruire una base di **conoscenza condivisa**.

2.3 Linea d'azione b): i bandi "Città che legge" e "Biblioteche e comunità"

"Istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socioassistenziali, centri anziani, istituti penitenziari".

Bando di finanziamento: "Città che legge" e "Biblioteche e Comunità"

Descrizione

Sulla linea di azione presente sono stati redatti i due bandi "Città che legge" e "Biblioteche e Comunità" che pongono al centro della progettazione gli attori locali del territorio, favorendo quell'azione integrata che la linea d'intervento del PNA descrive.

I due bandi vengono realizzati in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). Sono infatti i Comuni i principali attori dei due bandi: in "Città che legge" come soggetti beneficiari dei finanziamenti e in "Biblioteche e Comunità" coinvolti nei partenariati attraverso le biblioteche comunali.

Bando "Città che legge"

Il bando, nato nel 2017 da un progetto del Centro in collaborazione con ANCI, è ad oggi, con l'ultima edizione in pubblicazione relativa al Fondo 2023, uno dei più partecipati. Ha coinvolto nelle edizioni passate un bacino di quasi mille soggetti proponenti. Si rivolge ai Comuni qualificati "Città che legge" suddivisi per fasce di abitanti e intende promuovere e diffondere l'abitudine alla lettura attraverso un'azione **coordinata delle varie strutture presenti sul territorio** (biblioteche, librerie, scuole, Asl, etc.), mediante iniziative che sappiano coniugare il valore formativo della lettura con la sua dimensione ludica e la sua valenza di strumento di dialogo in grado di favorire lo sviluppo e la coesione sociale.

In accordo con gli obiettivi generali e le priorità del Piano d'azione il bando intende **valorizzare quel patrimonio di esperienze consolidate nei territori**, rappresentato dalle "Città che leggono" e dai "Patti locali per la lettura", con particolare riferimento alle reti locali e ai soggetti che promuovono la lettura in Italia. I "Patti locali per la lettura", la cui sottoscrizione costituisce un requisito essenziale per l'ottenimento da parte dei comuni della qualifica di "Città che legge", si affermano come modello avanzato d'intervento territoriale (comunale, intercomunale o regionale) per la promozione del libro e della lettura.

Bando "Biblioteche e Comunità"

Il bando, co-finanziato anche da Fondazione Con il Sud attraverso una convenzione, stanziava annualmente 1.000.000 di euro per progetti di durata biennale localizzati nelle regioni del Mezzogiorno di importo massimo finanziabile di 100.000 euro.

"Biblioteche e Comunità" unisce due strategie di rete territoriale:

- ✎ **la prima** risiede nella formazione di una partnership. Si richiede infatti, quale requisito di partecipazione la creazione di un partenariato composto da un Ente del terzo settore, come capofila, una biblioteca comunale di una "Città che legge" e un ulteriore soggetto pubblico o privato;
- ✎ **la seconda** prevede il coinvolgimento della rete dei comuni del Mezzogiorno, qualificati "Città che legge", e delle loro biblioteche comunali.

Il bando, dunque, favorendo la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato innesca uno scambio di esperienze e competenze fra i soggetti attivi sui territori (mondo dell'associazionismo, privato sociale, librerie, piccola editoria...) che lavorano per la promozione della lettura e del libro come strumenti di inclusione sociale e di crescita.

Al centro degli obiettivi della progettazione del bando ci sono le **biblioteche comunali** e il potenziamento del loro ruolo nelle comunità attraverso l'innovazione dell'offerta culturale, rispetto a quella tradizionale, con la finalità di ampliare e **diversificare** il pubblico dei fruitori.

Budget annuale dei bandi afferenti alla presente linea d'azione:
 "Città che legge": € 1.000.000, "Biblioteche e comunità": € 500.000 (risorse del Centro)
 + € 500.000 (risorse stanziati da Fondazione Con il Sud)

Bando e relativa annualità	Importo Impegnato dal Bando (in euro)	Importo finanziato (in euro)
Città che legge - 2021	1.000.000	1.000.000
Città che legge - 2022	1.000.000	998.269
Città che legge - 2023	1.000.000	Bando aperto in scadenza l'8/11/2023
Biblioteche e Comunità - II ed. (Fondo 2021)	500.000 + 500.000 ¹	1.000.000
Biblioteche e Comunità - III ed. (Fondo 2022)	500.000 + 500.000 ¹	valutazione in corso
Biblioteche e Comunità - IV ed. (Fondo 2023)	Bando in fase pubblicazione	

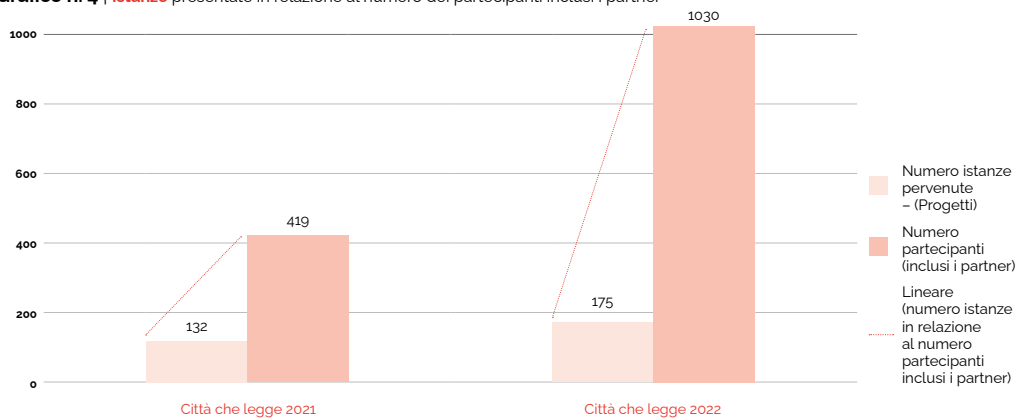
1. Il bando finanzia un totale di € 1.000.000 (€ 500.000 stanziati dal Centro e € 500.000 stanziati dalla Fondazione Con il Sud).

Tabella n. 4 | Dati rilevati sulle istanze "Città che legge" e "Biblioteche e Comunità" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Bando "Città che legge"			
Dato rilevato	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
n. finanziati per anno	36 ¹	36 ¹	bando aperto in scadenza l'8/11/2023
n. istanze pervenute per anno	132	175	
n. partecipanti (incluso partner)	419	1030	
n. vincitori (incluso partner)	180	307	
Bando "Biblioteche e Comunità"			
Dato rilevato	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
n. finanziati per anno	12 ²	valutazione in corso	bando in fase di pubblicazione
n. istanze pervenute per anno	58	32	
n. partecipanti (inclusi i partner)	482	234	
n. vincitori (inclusi i partner)	144	valutazione in corso	

1. A seguito della presenza di residui la Commissione finanzia ulteriori 2 progetti rispetto ai 34 previsti dal Bando.
 2. A seguito della presenza di residui la Commissione finanzia ulteriori 2 progetti rispetto ai 10 previsti dal bando.

Grafico n. 4 | Istanze presentate in relazione al numero dei partecipanti inclusi i partner



2.3 Linea d'azione b): i bandi "Città che legge" e "Biblioteche e comunità"

Tabella n. 5 | Distribuzione territoriale istanze bando "Città che legge" biennio 2021-2022

Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Regione	Bando "Città che legge"			
	Fondo 2021		Fondo 2022	
	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori
Abruzzo	6	3	8	3
Basilicata	3	-	5	1
Calabria	10	3	8	3
Campania	13	4	16	1
Emilia Romagna	3	-	15	3
Friuli Venezia Giulia	2	-	1	-
Lazio	8	1	15	3
Lombardia	18	2	16	2
Liguria	7	6	3	-
Marche	7	3	8	3
Molise	1	-	3	2
Piemonte	7	1	9	4
Puglia	16	4	22	7
Sardegna	2	2	6	1
Sicilia	4	-	8	2
Toscana	10	3	15	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-
Umbria	6	3	7	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Veneto	9	1	10	1
Totale	132	36	175	36

Tabella n. 6 | Distribuzione territoriale istanze bando "Biblioteche e Comunità" biennio 2021-2022

Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Regione	Bando "Biblioteche e comunità"			
	Fondo 2021		Fondo 2022	
	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori
Basilicata	4	1	1	Valutazione in corso
Calabria	8	1	4	
Campania	14	3	9	
Puglia	19	4	11	
Sardegna	5	1	0	
Sicilia	8	2	7	
Totale	58	12	32	

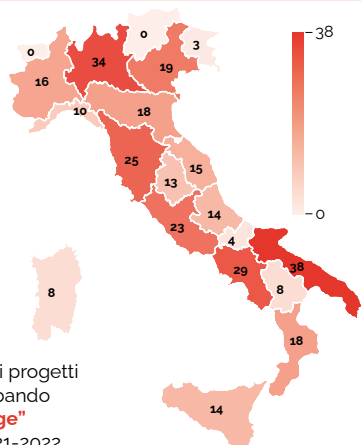


Grafico n. 5
Distribuzione per regione dei progetti presentati sul bando "Città che legge" nel biennio 2021-2022

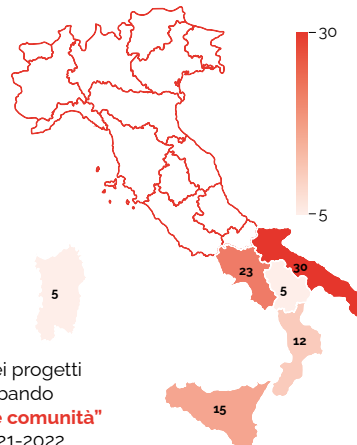
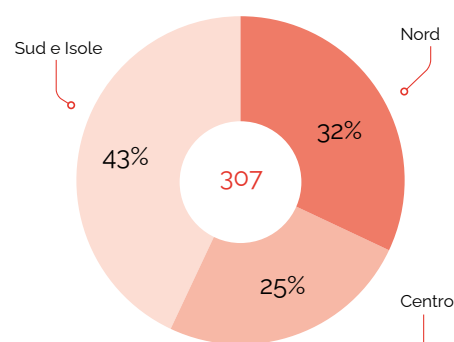


Grafico n. 6
Distribuzione per regione dei progetti presentati sul bando "Biblioteche e comunità" nel biennio 2021-2022

Tabella n. 7 | Istanze presentate per area geografica bando "Città che legge" biennio 2021-2022

Bando "Città che legge"		
Area Geografica	2021	2022
Nord	46	54
Centro	31	45
Sud e Isole	55	76
Totale	132	175

Grafico n. 7 | Percentuali distribuzione geografica istanze presentate bando "Città che legge" biennio 2021-2022



Commento

I dati riportati nelle precedenti tabelle fotografano l'andamento dei due bandi nelle annualità 2021-2022: si rileva l'aumento delle istanze presentate e l'effettivo coinvolgimento delle reti territoriali nella progettazione. Si osserva, infatti, che i singoli progetti coinvolgono mediamente 5/6 partner a comprova che il bando ha favorito la creazione sul territorio di reti di attori locali impegnati a progettare e coordinare le iniziative che il progetto sostiene.

Nello specifico, la presenza del patto per la lettura, comunale o intercomunale, realizza l'indirizzo dato dalla legge 15/2020 di favorire la partecipazione degli Enti Locali alla Pianificazione nazionale attraverso la stipula di patti locali che diventano, in tal modo, effettivo "strumento di attuazione" del PNA.

2.4 Linea d'azione c): il bando "Lettura per tutti"

"Contributi al finanziamento di programmi, applicazioni, piattaforme e servizi finalizzati a promuovere l'accesso alla produzione editoriale delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali".

Bando di finanziamento: "Lettura per tutti"

Descrizione

L'obiettivo di una biblioteca è quello di sostenere e di promuovere l'accesso alla cultura e all'informazione da parte di tutti i cittadini e le cittadine, affermandosi come luogo accessibile a tutti i potenziali utenti.

Il bando "Lettura per tutti" propone, quindi, di estendere l'invito alla lettura a fasce d'utenza particolarmente deboli favorendone l'inclusione attraverso la riprogettazione dei servizi offerti al fine di ritrovare o continuare a coltivare il piacere della lettura; migliorare la fruizione dei materiali e degli spazi disponibili; orientare gli utenti interessati nella scelta dei servizi e agevolarne la diffusione mediante una efficace attività di promozione e comunicazione; incrementarne il patrimonio attraverso la produzione e/o l'acquisto di testi e con attrezzature e strumenti specifici. Il bando propone inoltre la realizzazione di programmi, applicazioni e piattaforme per promuovere l'accesso ai prodotti editoriali e l'attivazione di servizi per la lettura "agevolata" nelle biblioteche.

Budget annuale del bando: € 333.000

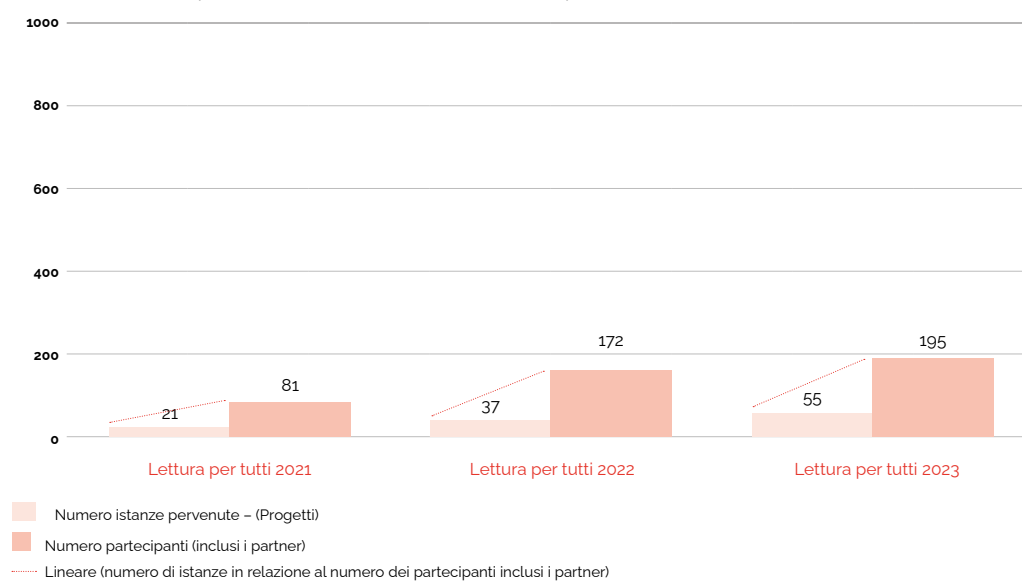
Bando e relativa annualità	Importo Impegnato dal Bando (in euro)	Importo finanziato (in euro)
Lettura per tutti 2021	333.000	333.000
Lettura per tutti 2022	333.000	333.000
Lettura per tutti 2023	333.000	valutazione in corso
Totale finanziato		666.000

Tabella n. 8 | Dati rilevati istanze bando "Lettura per tutti" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Dato rilevato	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
n. progetti finanziati per anno	7 ¹	7 ¹	valutazione in corso
n. istanze pervenute per anno	21	37	55
n. partecipanti (soggetti coinvolti inclusi i partner)	81	172	195
n. soggetti vincitori (inclusi i partner)	25	62	valutazione in corso

1. A seguito della presenza di residui la Commissione finanzia un ulteriore progetto rispetto ai 6 previsti dal bando.

Grafico n. 8 | Istanze presentate in relazione con il numero dei partner



2.4 Linea d'azione c): il bando "Lettura per tutti"

Tabella n. 9 | Distribuzione territoriale istanze bando "Lettura per tutti" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023
Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Regione	Bando "Lettura per tutti"					
	Fondo 2021		Fondo 2022		Fondo 2023	
	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori
Abruzzo	-	-	1	-	-	-
Basilicata	3	1	2	-	3	-
Calabria	2	1	3	-	9	-
Campania	-	-	2	-	7	-
Emilia-Romagna	-	-	3	1	6	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Lazio	3	1	2	1	8	-
Liguria	1	-	3	1	1	-
Lombardia	1	1	2	1	3	-
Marche	1	-	2	-	2	-
Piemonte	-	-	2	-	1	-
Puglia	5	1	4	1	3	-
Sardegna	2	-	1	-	3	-
Sicilia	1	1	-	-	3	-
Toscana	1	-	9	2	3	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	1	-	1	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Veneto	1	1	-	-	2	-
Totale	21	7	37	7	55	

Valutazione
in corso

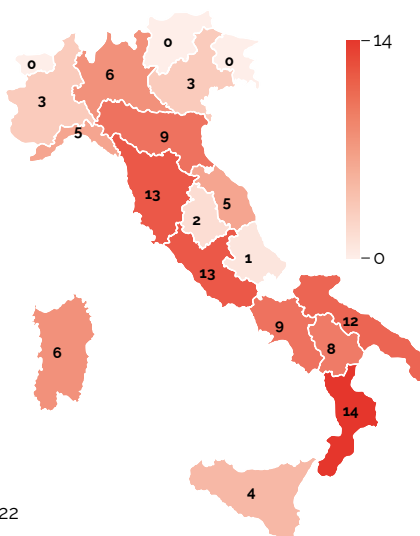
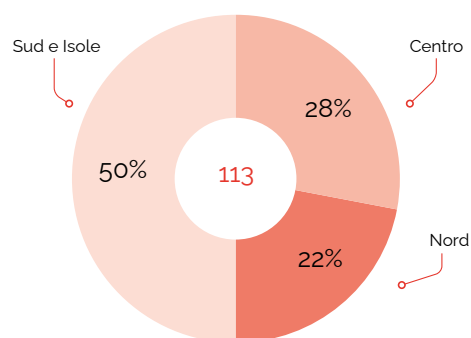


Grafico n. 9
Distribuzione per regione
dei progetti presentati sul bando
"Lettura per tutti" biennio 2021-2022
con aggiornamento al 2023

Tabella n. 10 | Istanze presentate per area geografica bando "Letture per tutti" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Area Geografica	Progetti presentati 2021	Progetti presentati 2022	Progetti presentati 2023
Nord	5	14	14
Centro	3	10	13
Sud e Isole	13	13	28
Totale	21	37	55

Grafico n. 10 | Percentuali distribuzione geografica istanze presentate bando "Letture per tutti" **biennio 2021-2022** con aggiornamento al 2023



Commento

Il bando "Letture per tutti" è nato nel 2018. Nelle sue prime due edizioni è stato riservato esclusivamente alle biblioteche dedicate a persone con difficoltà di lettura, raccogliendo una platea ridotta di soggetti proponenti, in particolare biblioteche per non vedenti. Nel 2020 si è deciso invece di ampliare la platea dei possibili partecipanti aprendo il bando a tutte le biblioteche che avessero nelle proprie finalità la solidarietà sociale e volessero riservare programmi specifici a soggetti con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali, proprio per garantirne l'inclusione in quel luogo che, per missione, è aperto a tutti: la biblioteca. Questa apertura ha portato, nel corso delle ultime tre annualità del bando, a un notevole incremento delle proposte progettuali pervenute nonché, fattore piuttosto importante, a un nuovo lavoro di rete sui territori. I progetti infatti sono realizzati sempre più spesso in partnership con soggetti terzi, in particolare sottoscrittori dei Patti locali per la lettura. Come si evince dal grafico riportato sopra il numero dei soggetti partecipanti ha subito un aumento esponenziale. Si rileva, quindi, una tendenza di crescita rispetto al numero degli attori che concorrono alla realizzazione dei progetti.

2.5 Linea d'azione d): il bando "Educare alla lettura"

"Progetti di formazione prevalentemente rivolti ai docenti, ma aperti alla partecipazione di altre figure, per la diffusione della lettura presso realtà scolastiche e biblioteche, istituzioni pubbliche e private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale."

Bando di finanziamento: "Educare alla lettura"

Descrizione

Il bando "Educare alla lettura" si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro per sostenere attività di formazione che promuovano lo sviluppo e la sperimentazione di didattiche sulla centralità della lettura. Si propone di sensibilizzare gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, di primo e secondo grado, sull'importanza della Reading Literacy, provvedendo inoltre a fornire un aggiornamento sui temi della letteratura e in particolare della letteratura giovanile. Uno dei fattori chiave per motivare alla lettura gli studenti è la capacità dell'insegnante nel trasmetterne il valore. L'intento è quello di promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla Reading Literacy. I percorsi formativi hanno, pertanto, come destinatari privilegiati i docenti della scuola primaria e secondaria, di primo e secondo grado, (che dovranno essere comunque almeno l'80 % dei destinatari dei corsi), ma possono includere anche educatori, bibliotecari, librai e quanti abbiano interesse professionale ad approfondire la propria competenza e conoscenza nell'ambito della pedagogia della Literacy e della formazione alla lettura. I progetti presentati contengono un programma di unità formative di almeno 20 ore di lezione (in presenza, a distanza o in modalità mista), modulato in relazione al focus prescelto (scuola primaria o secondaria, di primo o di secondo grado). Gli obiettivi principali del programma sono quelli di migliorare la qualità dell'insegnamento della Reading Literacy, promuovere lo scambio di buone pratiche di lettura replicabili in classe dagli insegnanti e sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura.

Budget annuale del bando: € 530.000

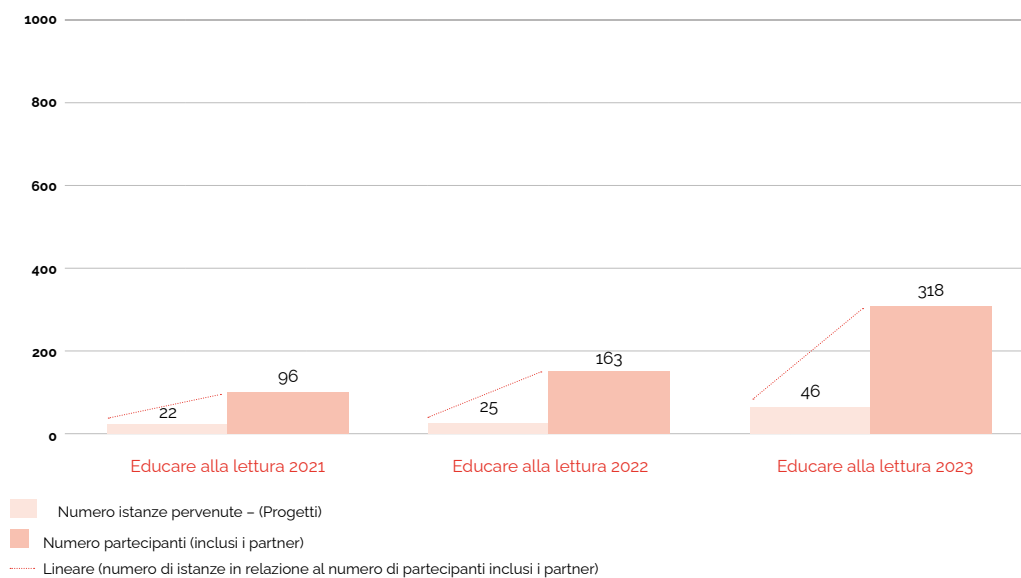
Bando e relativa annualità	Importo Impegnato dal Bando (in euro)	Importo finanziato (in euro)
Educare alla lettura 2021	530.000	530.000
Educare alla lettura 2022	530.000	530.000
Educare alla lettura 2023	530.000	-
Totale finanziato		1.060.000

Tabella n. 11 | Dati rilevati istanze bando "Educare alla lettura" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Dato rilevato	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
n. progetti finanziati per anno	21 ¹	18 ¹	valutazione in corso
n. istanze pervenute per anno	22	25	46
n. partecipanti (inclusi i partner)	96	163	318
n. soggetti vincitori (inclusi i partner)	95	141	-

1. Il bando 2021 prevedeva il finanziamento di 20 progetti per un massimo finanziabile di 26.500,00. I bandi 2022-2023 hanno invece previsto il finanziamento di un numero inferiore di progetti (n.16) a favore di un aumento del massimo finanziabile per ciascun progetto di euro 33.125,00. Nell'annualità 2021 a seguito della presenza di residui la Commissione ha finanziato un ulteriore progetto rispetto ai 21 previsti dal bando; nell'annualità 2022 a seguito della presenza di residui la Commissione ha finanziato due ulteriori progetti rispetto ai 16 previsti dal bando.

Grafico n. 11 | Istanze presentate in relazione al numero dei partecipanti inclusi i partner



2.5 Linea d'azione d): il bando "Educare alla lettura"

Tabella n. 12 | Distribuzione territoriale istanze bando "Educare alla lettura" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023
Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Regione	Bando "Educare alla lettura"					
	Fondo 2021		Fondo 2022		Fondo 2023	
	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori
Abruzzo	-	-	-	-	2	
Basilicata	-	-	-	-	1	
Calabria	-	-	2	2	5	
Campania	5	5	4	2	7	
Emilia-Romagna	3	3	2	2	3	
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	
Lazio	2	1	5	3	5	
Liguria	-	-	1	1	1	
Lombardia	-	-	4	3	2	
Marche	1	1	-	-	4	
Piemonte	2	2	1	1	2	
Puglia	3	3	3	3	3	
Sardegna	3	3	-	-	2	
Sicilia	1	1	1	-	3	
Toscana	-	-	1	1	3	
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	
Umbria	-	-	-	-	2	
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	
Veneto	2	2	1	-	1	
Totale	22	21	25	18	46	

Valutazione in corso

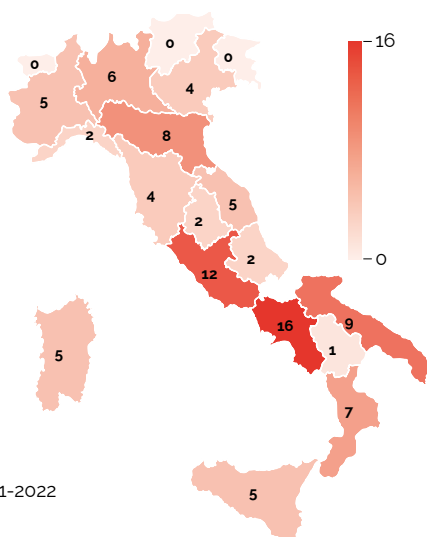
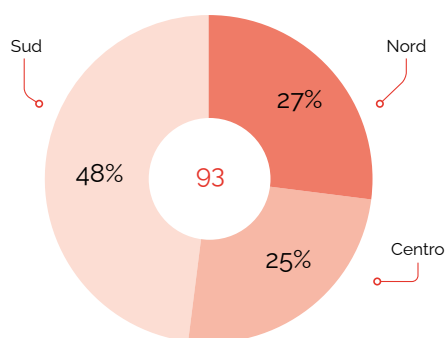


Grafico n. 12
Distribuzione per regione dei progetti presentati sul bando "Educare alla lettura" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Tabella n. 13 | Istanze presentate per area geografica bando "Educare alla lettura" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Area Geografica	Progetti presentati 2021	Progetti presentati 2022	Progetti presentati 2023
Nord	7	9	9
Centro	3	6	14
Sud	12	10	23
Totale	22	25	46

Grafico n. 13 | Percentuali distribuzione geografica istanze presentate per il bando "Educare alla lettura" **biennio 2021-2022** con aggiornamento al 2023



Commento

L'esigenza di proporre un bando come "Educare alla lettura" nasce dai risultati di ricerche internazionali come PISA e PIRLS sulla Reading Literacy per le quali appare necessario investire in programmi di formazione che riguardino i docenti delle scuole del territorio nazionale. Anche nel caso dei progetti di formazione previsti dal bando è fondamentale che tali progetti vengano realizzati non dalla singola scuola o dal singolo gruppo di docenti ma da una rete in cui siano coinvolti i diversi attori che sono attivi nella promozione della lettura sul territorio: biblioteche, librerie, associazioni. È stata quindi data anche in questo caso una premialità alla partnership con i soggetti che sottoscrivono un Patto locale per la lettura nei territori coinvolti che ha portato a un aumento esponenziale dei partecipanti (come indicato nella tabella sopra) perseguendo l'obiettivo di raggiungere il numero maggiore di attori coinvolti. Nell'edizione del 2023, di cui si possono già esaminare i dati relativi partecipanti, si riscontra un aumento notevole delle istanze provenienti dal Sud Italia, con la presenza di una regione del sud, la Basilicata, che non aveva mai partecipato al bando prima del 2023. Il bando, proprio per incentivare la partecipazione delle regioni del sud Italia prevede una premialità nel caso il progetto coinvolga scuole di comuni del Mezzogiorno anche in partnership con associazioni e scuole di altre zone italiane, aumentando di punteggio qualora tali comuni abbiano un numero minore di abitanti, proprio a voler portare gli interventi dove normalmente non sarebbero arrivati per posizione geografica e/o mancanza di servizi.

2.6 Linea d'azione e): il bando "Ad alta Voce"

"progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali".

Bando di finanziamento: "Ad alta voce"

Descrizione

Con il bando "Ad alta voce" il Centro si rivolge a fondazioni, associazioni culturali e altri organismi senza scopo di lucro al fine di promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di iniziative e programmi di lettura "ad alta voce". Il bando, infatti, risponde alla linea d'azione finalizzata a sostenere "progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, associazioni, biblioteche e librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali".

Leggere "ad alta voce" è un'arte: si chiama reading ed è un modo di interpretare e recitare un'opera, fruendone appieno la lettura e condividendone il senso e le emozioni.

La strategia perseguita dal bando intende promuovere e diffondere l'educazione e l'abitudine alla lettura espressiva "ad alta voce" attraverso la realizzazione di progetti che:

- ✧ sostengano iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti e di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura espressiva "ad alta voce" un'abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- ✧ favoriscano la costituzione di nuove filiere, al fine di sperimentare forme innovative nella gestione di attività di promozione della lettura;
- ✧ coniughino il valore formativo della lettura con la consapevolezza che essa sia un piacere da condividere e uno strumento in grado di favorire il pensiero critico e lo sviluppo sociale;
- ✧ coinvolgano e sensibilizzino alla lettura espressiva "ad alta voce" un pubblico esteso e diversificato, con particolare riguardo all'attivazione o al potenziamento di servizi culturali in favore di bambini, ragazzi e giovani, anche all'interno e all'esterno delle strutture scolastiche;
- ✧ favoriscano iniziative e progetti di lettura dei grandi classici della letteratura mondiale nei teatri – anche in collaborazione con fondazioni, biblioteche, librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali – al fine di sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni sperimentando nuove forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche.

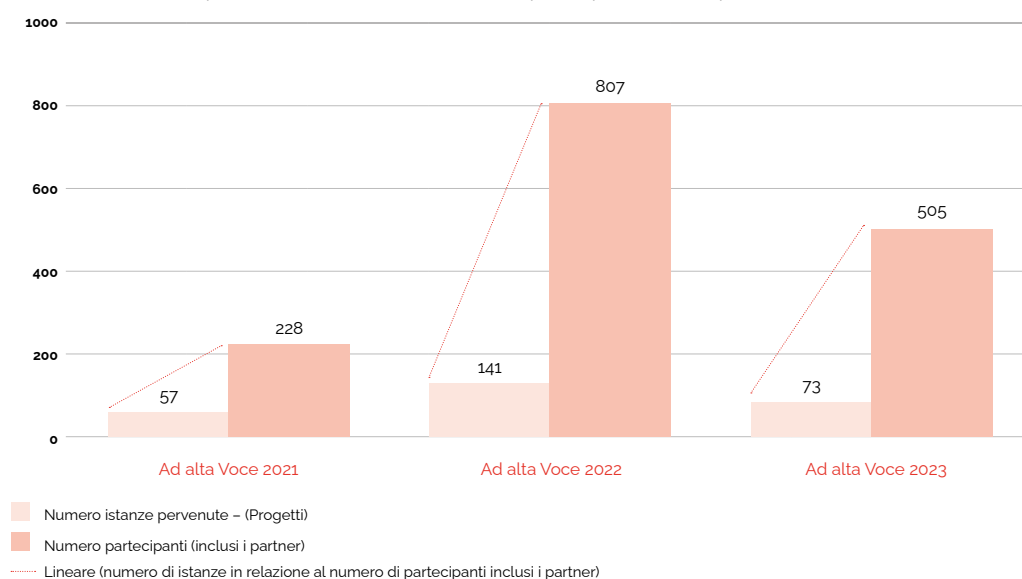
Budget annuale del bando: € 500.000

Bando e relativa annualità	Importo Impegnato dal Bando (in euro)	Importo finanziato (in euro)
Ad alta voce 2021	500.000	500.000
Ad alta voce 2022	500.000	495.268 ¹
Ad alta voce 2023	500.000	valutazione in corso
Totale finanziato		995.268
¹ Sul fondo 2022 si è verificato un residuo di 4.732,00 euro insufficiente a finanziare un ulteriore progetto.		

Tabella n. 14 | Dati rilevati istanze bando "Ad alta voce" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Dato rilevato	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
n. progetti finanziati per anno	11 ¹	10	valutazione in corso
n. istanze pervenute per anno	57	141	73
n. partecipanti (inclusi i partner)	228	807	505
n. soggetti vincitori (inclusi i partner)	72	98	valutazione in corso
¹ A seguito della presenza di residui la Commissione finanzia un ulteriore progetto rispetto ai 10 previsti dal bando.			

Grafico n. 14 | Istanze presentate in relazione al numero di partecipanti incluso i partner



2.6 Linea d'azione e): il bando "Ad alta Voce"

Tabella n. 15 | Distribuzione territoriale istanze bando "Ad alta Voce" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023
Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Regione	Bando "Ad alta voce"					
	Fondo 2021		Fondo 2022		Fondo 2023	
	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori	Progetti Presentati	Vincitori
Abruzzo	2	1	1	-	1	Valutazione in corso
Basilicata	2	-	3	1	3	
Calabria	6	1	7	-	3	
Campania	11	2	17	-	11	
Emilia-Romagna	4	1	6	-	6	
Friuli-Venezia Giulia	1	-	3	-	-	
Lazio	5	2	23	1	10	
Liguria	2	1	3	1	1	
Lombardia	1	-	8	-	5	
Marche	1	-	9	-	4	
Molise	1	-	-	-	-	
Piemonte	1	-	8	1	3	
Puglia	10	2	18	3	5	
Sardegna	1	-	6	1	2	
Sicilia	2	1	11	1	6	
Toscana	5	-	9	1	4	
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	
Umbria	1	-	2	-	7	
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	
Veneto	1	-	7	-	2	
Totale	57	11	141	10	73	

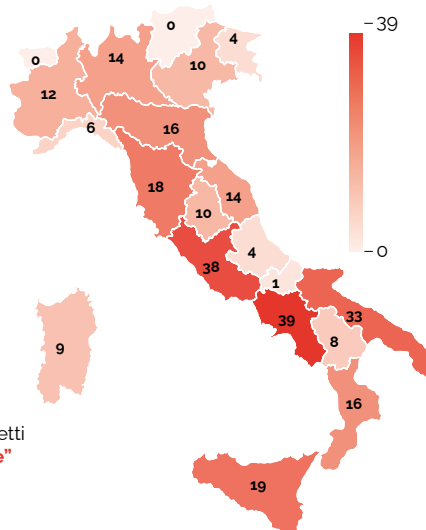
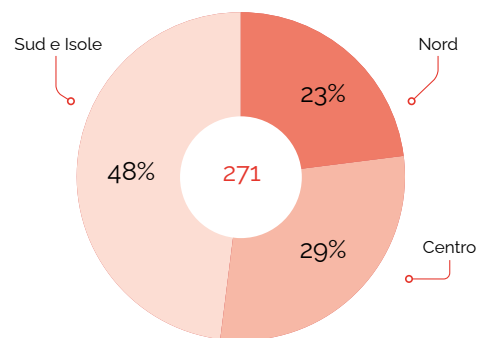


Grafico n. 15
Distribuzione per regione dei progetti presentati del bando "Ad alta voce" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Tabella n. 16 | Istanze presentate per area geografica bando "Ad alta Voce" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

Area Geografica	Progetti presentati 2021	Progetti presentati 2022	Progetti presentati 2023
Nord	10	35	17
Centro	12	43	25
Sud e Isole	35	63	31
Totale	57	141	73

Grafico n. 16 | Percentuali distribuzione geografica istanze presentate per il bando "Ad alta voce" **biennio 2021-2022** con aggiornamento al 2023



Commento

Tra le diverse linee di finanziamento adottate dal Centro, il bando "Ad alta voce" rappresenta una delle più interessanti novità introdotte dal PNA, affermatasi dopo una prima positiva sperimentazione nell'anno 2020. L'interesse riscontrato da parte dei diversi stakeholder è confermato dal rilevante numero di istanze pervenute e, in particolare, dall'esponentiale incremento dei partecipanti in termini di soggetti aderenti alle reti di progetto caratterizzata dall'eterogeneità degli attori coinvolti (teatri, istituti scolastici, festival e rassegne, università, soggetti del terzo settore, librerie e biblioteche, ecc.).

2.7 Linea d'azione f): il bando "Traduzioni"

"Progetti di traduzione e diffusione del libro italiano e della letteratura all'estero degli autori italiani anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli istituti italiani di cultura all'estero e delle loro biblioteche."

Bando di finanziamento: "Traduzioni"

Descrizione

Il bando si rivolge agli editori italiani che abbiano interesse a promuovere la traduzione e diffusione del libro e della lettura all'estero degli autori italiani, anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli Istituti italiani di cultura e le loro biblioteche.

Budget annuale del bando: € 400.000

Bando e relativa annualità	Importo Impegnato dal bando (in euro)	Importo finanziato (in euro)
Traduzioni 2021	400.000	400.000
Traduzioni 2022	400.000	400.000
Traduzioni 2023	400.000	-
Totale finanziato		800.000

Il bando "Traduzioni" rappresenta una recente novità, tra le linee di finanziamento del Centro, introdotta nel 2020 con una dotazione di 650.000 euro per la traduzione di 217 opere di autori italiani.

Nel biennio in esame, 2021-2022, sono stati **assegnati complessivamente contributi per 800.000 euro** finalizzati alla traduzione di **300 opere**.

Pertanto, se si considera, l'intero periodo che decorre dalla pubblicazione della prima edizione del bando fino all'annualità 2022 il Centro ha sostenuto complessivamente la traduzione di **517 opere** con la conseguente assegnazione di **1.450.000 euro** di contributi ai quali si aggiunge l'importo impegnato di ulteriori 400.000 euro per l'edizione 2023, per un totale, dunque, complessivo di **1.850.000 euro**.

Tabella n. 17 | Dati rilevati istanze bando "Traduzioni" biennio 2021-2022 con aggiornamento al 2023

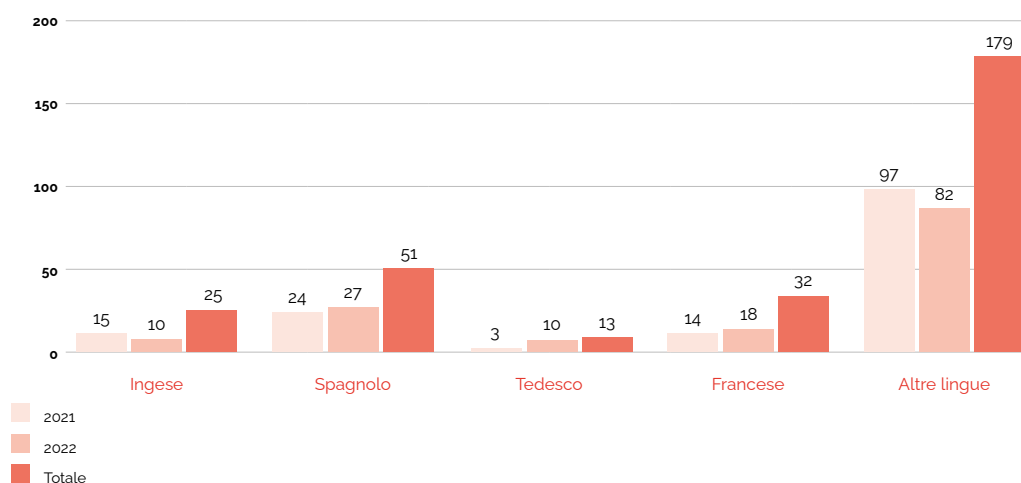
Dati rilevati	Fondo 2021	Fondo 2022	Fondo 2023
N. contributi assegnati per anno	33 istanze per la traduzione di 153 ¹ opere	33 istanze per la traduzione di 147 opere	Bando in corso (scadenza 31/10/2023)
N. istanze pervenute per anno	39 istanze per la traduzione di 180 opere	34 istanze per la traduzione di 156 opere	Bando in corso (scadenza 31/10/2023)

1. Il numero è al lordo delle rinunce.

Tabella n. 18 | Ripartizione delle opere per lingua di traduzione bando "Traduzioni" biennio 2021-2022¹

Annualità	Lingua di traduzione				
	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Francese	Altre lingue
Traduzioni 2021	15	24	3	14	97
Traduzioni 2022	10	27	10	18	82
Totale	25	51	13	32	179

1. Nella tabella sono stati inseriti i numeri delle opere come risultanti dagli elenchi dei contributi concessi.

Gráfico n. 17 | **Ripartizione** delle opere per lingua di traduzione bando "Traduzioni" biennio 2021-2022**Commento**

Si osserva un complessivo interesse delle case editrici e degli agenti/agenzie letterarie nell'opportunità di sostegno offerta dal bando, anche in considerazione del fatto che si tratta di una nuova linea di azione attivata a partire dal 2020. La tipologia giuridica dei soggetti partecipanti rileva una trasversale adesione da parte sia dei grandi gruppi editoriali, sia delle agenzie letterarie che degli editori indipendenti.

Tra le lingue di traduzione lo spagnolo è tra quelle più ricorrenti anche in funzione del prossimo impegno internazionale che vedrà gli editori partecipare all'appuntamento della Fiera del Libro di Guadalajara 2023 nel quale l'UE sarà ospite d'onore.

Con riferimento alle "altre lingue" di traduzione si denota l'apertura verso differenti mercati, UE ed extra UE, caratterizzata da un'ampia varietà di proposte editoriali. Tra queste si rileva un particolare interesse per la traduzione di opere di autori italiani in cinese, arabo, ucraino, turco e albanese.

3. Relazione sulle misure introdotte dal Piano

3.1. I numeri

Il Centro per il libro e la lettura, tra il 2021 e il 2023, ha pubblicato **20 bandi di finanziamento**, di cui:

- ✗ **7 bandi** a valere sulla dotazione 2021 del fondo (*Lettura per tutti, Educare alla lettura, Leggimi 0-6, Città che legge, Biblioteche e comunità, Ad Alta Voce, Traduzioni*);
- ✗ **7 bandi** a valere sulla dotazione del fondo per l'anno 2022 (*Lettura per tutti, Educare alla lettura, Leggimi 0-6, Città che legge, Biblioteche e Comunità Ad Alta Voce, Traduzioni*);
- ✗ **6 bandi** a valere sulla dotazione del fondo 2023 (*Lettura per tutti, Educare alla lettura, Leggimi 0-6, Città che legge, Ad Alta Voce, Traduzioni*). La pubblicazione del settimo bando "Biblioteche e Comunità", in convenzione con Fondazione con il Sud, è prevista per il mese di dicembre 2023.

Entrando nello specifico dei 20 bandi pubblicati, riportiamo i dati restituiti dall'analisi effettuata.

Si sono potuti analizzare i dati complessivi che emergono dalla partecipazione ai suddetti bandi e in particolare estrarre dati relativi alla partecipazione, alla territorialità e ai beneficiari a partire dalla ripartizione annuale del Fondo, come emerge dalle tabelle di seguito.

Tabella n. 19 | Ripartizione annuale del fondo per bandi di finanziamento

Bando	IMPEGNO ANNUALE Fondo anno 2021 (in euro)	IMPEGNO ANNUALE Fondo anno 2022 (in euro)	IMPEGNO ANNUALE Fondo anno 2023 (in euro)
Traduzioni	400.000	400.000	400.000
Ad alta voce	500.000	500.000	500.000
Educare alla lettura	530.000	530.000	530.000
Città che legge	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Lettura per tutti	333.000	333.000	333.000
Biblioteche e comunità	500.000	500.000	500.000
Leggimi 0-6	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Totale	4.263.000	4.263.000	4.263.000

Tabella n. 20 | Istanze presentate, suddivise per bando di finanziamento, edizioni 2021-2022

Istanze presentate nel biennio analizzato				
Bando di riferimento	Annualità 2021	Annualità 2022	Delta	Percentuale di aumento (%)
Ad alta voce	57	141	+ 84	147,4
Biblioteche e comunità	58	32	- 26	-
Città che legge	132	175	+ 43	32,6
Educare alla lettura	22	25	+ 3	13,6
Leggimi 0-6	67	77	+ 10	14,9
Lettura per tutti	21	37	+ 16	76,2
Traduzioni	39	34	- 5	-
Totale	396	521	+125	31,6
Totale istanze presentate nel biennio	917			

Si evidenzia un trend generale di aumento della partecipazione ai bandi nella annualità 2022, particolarmente rilevante per il bando "Ad alta Voce" e per il bando "Città che legge", nonostante la pubblicazione ravvicinata delle due edizioni. Ai fini di una complessiva valutazione dei dati precedentemente esposti, si precisa che – per tutti i bandi ad eccezione di "Traduzioni" – sul numero delle istanze presentate, e in particolare su quelle ammissibili, incide il fatto che non possano presentare domande di finanziamento i soggetti vincitori dell'edizione precedente dello stesso bando o i soggetti a vario titolo beneficiari di finanziamenti e/o contributi erogati dal Centro. Tale limite, correlato alla pubblicazione ravvicinata nel tempo delle due edizioni dei bandi "Biblioteche e comunità" può aver influito sulla lieve contrazione del numero di istanze presentate.

Inoltre, con specifico riferimento al bando "Traduzioni" (si veda la scheda a pag. 34) si rileva che ogni istanza presentata dalla casa editrice e/o dall'agente/agenzia letteraria include generalmente più richieste di contributo per la traduzione di diverse opere (richieste che possono arrivare fino ad un massimo di 25 in caso di istanze presentate da gruppi editoriali). Pertanto, la registrata lieve diminuzione del numero delle istanze non è direttamente correlata ad un inferiore interesse nei confronti del bando.

Tabella n. 21 | Numero progetti finanziati, per bandi di finanziamento, edizioni 2021-2022

Bandi	Annualità 2021	Annualità 2022
Ad alta voce	11	10
Biblioteche e comunità	12	<i>in valutazione</i>
Città che legge	36	36
Educare alla lettura	21	18
Leggimi 0-6	25	26
Lettura per tutti	7	7
Totali	112	97

Tabella n. 22 | Numero soggetti partecipanti (inclusi eventuali partner) ai bandi biennio 2021-2022

NUMERO PARTECIPANTI (inclusi eventuali partner)				
Bando di riferimento	Annualità 2021	Annualità 2022	Delta	Percentuale di aumento (%)
Ad alta voce	228	807	579	253,95
Biblioteche e Comunità	482	234	-248	-
Città che legge	419	1030	611	145,82
Educare alla lettura	96	163	67	69,79
Leggimi 0-6	413	782	369	89,35
Lettura per tutti	81	172	91	112,35
Totali	1719	3188	1469	85,46

Nota: per il bando "Biblioteche e comunità" III edizione (annualità 2022) il dato di partecipazione ha risentito del vincolo posto sul requisito di ammissibilità, ossia l'iscrizione del soggetto capofila al registro RUNTS, in conformità con la vigente Riforma del Terzo Settore.

Le funzionalità analitiche della piattaforma bandi del Centro hanno consentito, per la prima volta, di rilevare nel dettaglio il numero dei soggetti attivamente coinvolti nei progetti restituendo informazioni e dati relativi non solo al soggetto capofila ma anche ai partner.

Dall'ultima tabella si osserva come il numero dei partner coinvolti nei territori sia notevolmente cresciuto in ciascun bando, ad eccezione del bando "Biblioteche e comunità" e "Traduzioni" per i quali si registra una lieve flessione dovuta probabilmente alla pubblicazione ravvicinata delle due edizioni dei bandi in questione.

Tabella n. 23 | Distribuzione territoriale istanze presentate e vincitori dei bandi nel biennio 2021-2022

Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente e non è comprensivo della distribuzione territoriale del Bando "Traduzioni" essendo le opere tradotte a valenza nazionale.

Regione	Fondo 2021		Fondo 2022	
	Istanze presentate	Istanze finanziate	Istanze presentate	Istanze finanziate
Abruzzo	11	6	10	3
Basilicata	15	4	14	4
Calabria	33	9	27	5
Campania	48	14	56	5
Emilia-Romagna	15	8	28	6
Friuli-Venezia Giulia	5	1	4	-
Lazio	30	11	55	11
Liguria	11	3	16	6
Lombardia	27	9	34	9
Marche	13	5	20	5
Molise	2	-	5	3
Piemonte	12	3	26	9
Puglia	59	15	70	19
Sardegna	13	6	16	3
Sicilia	20	5	31	2
Toscana	19	4	41	5
Trentino Alto Adige	1	-	-	-
Umbria	8	4	13	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Veneto	15	5	21	2
Totale	357	112	487	97

Tabella n. 24 | Forma giuridica dei soggetti proponenti

Il dato è comprensivo delle istanze pervenute per la qualifica "Città che legge" 2022-2023.

Forma giuridica	2021	2022
Ente Locale/Comune	151	948
Soggetti no profit, Enti del terzo settore (Associazioni, imprese sociali, cooperative, fondazioni..)	209	238
Soggetto imprenditoriale privato (Case editrici, agenti, agenzie letterarie, gruppi editoriali)	36	39
Totale	396	1225

Si osserva un'alta partecipazione nelle regioni dove sono maggiormente attive le reti territoriali di promozione della lettura (*Patti per la lettura, Città che legge*) e un nuovo coinvolgimento di realtà generalmente poco presenti nelle precedenti edizioni dei bandi (Molise, Basilicata). La tabella non contempla i dati relativi al bando traduzioni in quanto la territorialità non è significativa viste le caratteristiche del bando. Il dato è rilevato con riferimento alla sede legale del soggetto proponente.

Con riferimento alla forma giuridica dei soggetti proponenti, si evidenzia una prevalenza di istanze presentate da enti no profit e da enti del terzo settore seguiti dagli enti locali.

3.2. Riepilogo dei risultati

La presente analisi sull'attuazione del PNA nelle due annualità 2021 e 2022, fotografa la **risposta ottenuta in termini numerici** dagli strumenti erogativi adottati e ci fornisce **una prima informazione sull'andamento dei modelli e delle strategie messe in atto**.

Dai numeri esaminati, sia nel quadro generale che in quello discretizzato per gli specifici bandi, si delinea un risultato senza alcun dubbio positivo e ricco di ulteriori elementi di riflessione e approfondimento. Sono stati pubblicati nelle due annualità (2021 e 2022) **14 bandi** di finanziamento che hanno ricevuto un totale di **917 istanze di partecipazione** rendendo una forte testimonianza di un interesse vivo verso le attività di promozione della lettura e dell'offerta culturale in generale.

Sulle 917 istanze ricevute, **844** istanze si ripartiscono sui 6 bandi di finanziamento che, nel biennio esaminato, rilevano una partecipazione in tendenziale **aumento** arrivando a finanziare ben **209 progetti**; le rimanenti **73** istanze sono quelle relative al bando "Traduzioni" che attiva una richiesta di contributi per la traduzione di **300** opere in italiano verso lingue estere.

È importante porre in evidenza i risultati del bando "**Ad alta voce**" che registra dall'annualità 2021 a quella del 2022 un significativo aumento percentuale delle istanze presentate pari al 147,4 % e a seguire quelli di "Letture per tutti" e "Città che legge" con un aumento rispettivamente del 76,2 e 32,6 %.

L'analisi ha messo a fuoco **il successo della strategia di rete** che ha visto **aumentare in forma esponenziale i soggetti coinvolti** nella progettualità; il risultato viene messo in chiara evidenza dall'andamento nei grafici che mostrano la relazione fra le istanze presentate e il numero di partecipanti. Con l'avanzamento dei **209** progetti finanziati nelle annualità considerate, saranno registrati e acquisiti attraverso la "piattaforma bandi" i **dati qualitativi** delle azioni finanziate nelle diverse finalità, questi daranno la misura dei risultati allo scopo di migliorare, rettificare o consolidare le politiche messe in campo. ■

4. La qualifica "Città che legge" e i Patti locali per la lettura

4.1 La qualifica "Città che legge"

L'art. 1 della legge 15/2020 prevede che gli **enti pubblici territoriali**, in ottemperanza al principio di sussidiarietà e nell'ambito delle proprie competenze, concorrano alla piena attuazione della stessa (comma 3) affermandone dunque il protagonismo quali agenti della **diffusione del libro e della lettura per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile**, obiettivi questi ultimi dell'Agenda 2030 e strumenti di valutazione del progresso sociale attraverso l'analisi multidimensionale di aspetti rilevanti sulla qualità dell'esperienza di cittadinanza (laddove per qualità sociale deve intendersi la capacità di partecipazione attiva alla vita collettiva, economica e culturale e allo sviluppo della propria comunità, in condizioni che migliorino il benessere collettivo e il potenziale individuale) e della distribuzione delle determinanti del benessere tra gli attori sociali. Nella stessa direzione l'art. 3 della legge al comma 1 prevede che i **Comuni** e le Regioni aderiscano al Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura per gli anni 2021-2023 **attraverso la stipulazione di Patti locali per la lettura** diretti a coinvolgere le biblioteche e altri soggetti pubblici, in particolare le scuole, nonché soggetti privati operanti sul territorio interessati alla promozione della lettura, con interventi finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali nelle aree di riferimento (comma 2), concorrendo all'individuazione delle azioni utili al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sociale e culturale mediante il miglioramento della capacità di lettura e contribuendo all'incremento di conoscenze, competenze e capacità individuali e sociali.

Inoltre nell'ambito delle finalità della legge, sono **obiettivi generali del Piano d'azione** (art. 2, comma 1) "la valorizzazione del patrimonio di esperienze, reti e soggetti che supportano la lettura in Italia" con **esplicito riferimento alle reti territoriali** che afferiscono al progetto "Città che legge" e ai "Patti locali per la lettura", dunque i Comuni qualificati sono riconosciuti come i principali soggetti responsabili dell'attuazione del Piano d'azione; "lo sviluppo delle modalità volte a favorire la diffusione di **modelli avanzati d'intervento e servizi** legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale"; "la promozione della consapevolezza, tra gli attori istituzionali e la popolazione, dell'importanza della lettura quale fondamento delle politiche di sviluppo culturale e sociale e del benessere delle persone".

In coerenza con quanto atteso, la promozione della qualifica "Città che legge" rientra tra i progetti consolidati **realizzati d'intesa tra il Centro e l'ANCI** (nel biennio in esame sulla base di successive convenzioni rispettivamente stipulate in data 2 settembre 2021 e 3 aprile 2023) ed è finalizzata a sostenere con il titolo conferito le Amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità **politiche pubbliche di promozione**

della lettura sul proprio territorio. L'ottenimento della qualifica "Città che legge", e il conseguente inserimento nel relativo elenco, consente alle Amministrazioni comunali, a partire dalla prima edizione del 2017, di partecipare ai bandi "Città che legge" per le annualità di riferimento ai fini dell'attribuzione di finanziamenti e premi ai progetti più meritevoli presentati dai Comuni nelle sezioni di appartenenza rilevate su base demografica per numero di abitanti.

La qualifica rappresenta un primario strumento di **promozione e valorizzazione delle infrastrutture culturali** e delle politiche attive di promozione della lettura a livello nazionale attraverso il riconoscimento di **requisiti minimi necessari** per la presentazione della candidatura, in particolare la presenza di una o più biblioteche di pubblica lettura regolarmente aperta e funzionante; la presenza di una o più librerie/ punti vendita di libri sul territorio; la partecipazione dell'Amministrazione comunale e/o di scuole, biblioteche, librerie, associazioni gravanti sul territorio comunale ad uno dei progetti nazionali del Centro; l'esistenza di un festival, una rassegna o una fiera attinenti al libro, alla lettura, all'editoria e/o l'esistenza di iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie, associazioni eccetera.

In particolare, nel più recente Avviso "Città che legge" 2022-2023, in ottemperanza alle finalità espresse dalla legge e già riferite, è stato introdotto il vincolo della **sottoscrizione di un patto locale per la lettura**, comunale o intercomunale, stipulato tra le parti (e caricato nella Banca dati dei Patti per la lettura del Centro realizzando un permanente strumento di monitoraggio delle risultanze acquisite, che consentirà di ovviare alla assenza di dati omogenei e comparabili e contestualmente potrà essere contenitore di esperienze eterogenee ed innovative di cooperazione territoriale) che resta suscettibile di implementazione e aggiornato, in accordo tra le parti, con cadenza triennale "in modo da consentire revisioni rispetto alle modifiche intervenute all'interno del contesto interessato" (art. 5 del Piano d'azione).

I requisiti richiesti per la candidatura rappresentano, come rilevato nelle diverse edizioni attraverso analisi quantitative e qualitative prodotte in sinergia dal Centro e ANCI, **modelli capaci di orientare gli amministratori** nella realizzazione di politiche attive rivolte alla promozione del libro e della lettura e alla relativa dotazione infrastrutturale, dispositivi preliminari di governance per la composizione di un **circuito culturale integrato**, realizzando uno strumento agevole di adesione agli obiettivi del Piano d'azione a vantaggio degli enti locali.

Il **Patto per la lettura** si è dunque affermato come **mezzo privilegiato a disposizione degli amministratori**, consentendo di vedere rappresentate le diverse istanze territoriali e di allacciare vaste sinergie per ovviare alle difficoltà di progettazione e offerta, che colpiscono in particolare i piccoli Comuni e le aree interne e periferiche, spazi critici più di altri penalizzati in termini di proposta e partecipazione culturale. Allo stesso modo l'azione congiunta, che conduce alla sottoscrizione di un patto, seguendo una logica di responsabilità condivisa e di partecipazione, anche in contesti metropolitani, evita la frammentazione di iniziative talvolta sovrapponibili e per lo più realizzate da un numero di operatori, al contrario, troppo esiguo. Spetta dunque al Comune la **ricognizione e il coordinamento dei soggetti**

locali impegnati nell'attività di promozione, come delle azioni già in essere o da avviare, con l'obiettivo di coinvolgere i diversi interlocutori con cui intraprendere preliminarmente tavoli di concertazione e raggiungere il più ampio numero di sottoscrittori: istituzioni culturali, soggetti pubblici e privati, associazioni, biblioteche, librerie, case editrici, scuole, università, presidi sanitari, penitenziari, fondazioni e **tutti gli attori operanti nella filiera del libro e della lettura**.

Si delineano dunque – attraverso l'individuazione dei requisiti minimi necessari ad avanzare la domanda di partecipazione ad opera dei Comuni per l'ottenimento della qualifica – le **linee guida di un'azione strategica** e garante dell'efficacia e della corralità delle politiche attivate con l'affermazione di **modelli avanzati d'intervento e servizi** legati alla promozione del libro e della lettura a livello nazionale (come richiesto dall'art. 2 del Piano d'azione), costruendo una regia unitaria e sottraendo le azioni di promozione alla suscettibilità della volontà politica e dalle capacità organizzative dei singoli Comuni e regioni referenti.

In particolare il **Patto per la lettura**, già sperimentato con successo e larga partecipazione all'interno del progetto "Città che legge", come rete cittadina e intercomunale, con il rafforzamento del riconoscimento legislativo diventa il **principale strumento a disposizione degli amministratori di realizzazione del Piano d'azione**, canale d'accesso alle risorse pubbliche destinate alle attività di promozione della lettura e di implementazione delle politiche culturali locali.

"Città che legge". La qualifica in cifre

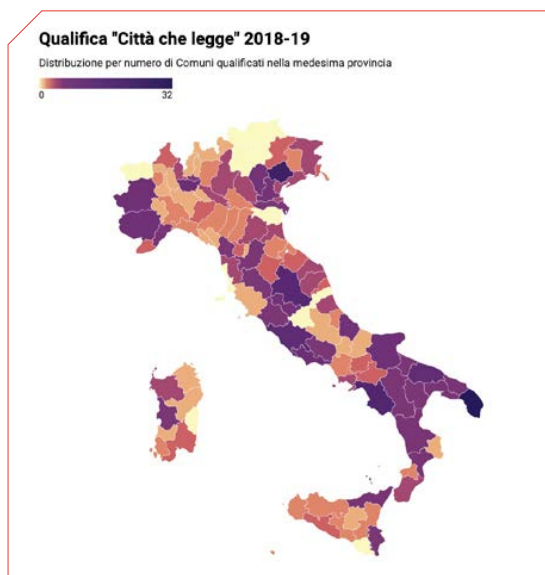
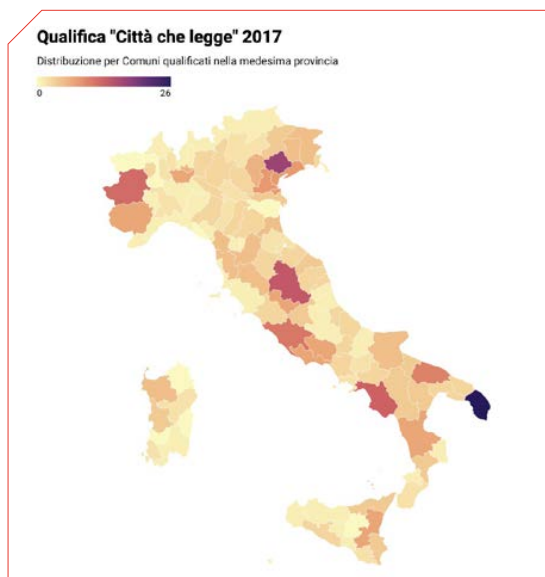
Per restituire i principali trend che hanno caratterizzato le diverse edizioni della qualifica "Città che legge" si riportano in termini numerici i più significativi risultati rilevati tra il 2017, primo anno di pubblicazione dell'Avviso per l'ottenimento della qualifica di "Città che legge", e l'anno in corso.

A partire dalla **prima pubblicazione dell'Avviso nel 2017** i Comuni italiani hanno dimostrato un positivo interesse garantendo la copertura dell'intero territorio nazionale, ad esclusione della regione Val d'Aosta, sebbene con diverse intensità territoriali, di cui si darà conto anche nel confronto con le successive edizioni. I **Comuni accreditati** sono stati **391**, e le regioni più rappresentate la **Puglia** (con 51 Comuni qualificati) e il **Veneto** (50), seguite da Lazio (32), Lombardia (31), Toscana e Piemonte (28), Sicilia (26) e Campania (23). Al contrario poco numerosi sono risultati i titoli in Molise (4), Liguria e Trentino Alto Adige, con appena 3 Comuni qualificati.

È bene sottolineare che le Amministrazioni comunali che hanno conseguito la qualifica nelle precedenti edizioni sono chiamate a ripresentare la domanda di candidatura ad ogni nuovo Avviso (a cadenza biennale) al fine di attestare il possesso dei requisiti richiesti. Il possesso della qualifica è conditio sine qua non per l'accesso al bando di finanziamento "Città che legge".

Nella **seconda edizione dell'Avviso 2018-2019**, il numero di qualifiche assegnate **sale a 450** (su 473 candidature). Tra le regioni continua a condurre la **Puglia** con 71 Comuni qualificati (+20), seguono con ampio scarto il **Veneto** con 55 Comuni (che in questa seconda fase rallenta il trend di crescita registrando solo un +5), Lombardia (+5) e Lazio (+2) con il riconoscimento rispettivamente ottenuto in 36 e 34 Comuni. Di seguito ancora Campania con 30 Comuni e Piemonte e Toscana con 28. Interessante è il dato riportato dalla regione Liguria che passa da 3 a 12 Comuni, con un incremento pari al +9. Si verificano, al contempo, delle inflessioni nei dati della regione Sicilia che scende da 25 a 23 Comuni (-2), del Friuli, da 14 a 11 qualificati (-3), e del Trentino Alto Adige, non più rappresentato.

Il **trend di positiva crescita** dell'interesse dei Comuni per il progetto "Città che legge" è testimoniato dal notevole incremento delle candidature presentate nella successiva edizione dell'Avviso pubblico di attribuzione della qualifica valido per il **biennio 2020-2021**. Sono state infatti assegnate **859 qualifiche** (su 913 istanze pervenute) e un'ampia partecipazione in questa occasione, in termini relativi, è stata garantita anche dai **Comuni di ridotta entità demografica**, con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, fino ai precedenti Avvisi meno rappresentati: volendo ripartire per fascia demografica di appartenenza i Comuni qualificati per la **terza edizione dell'Avviso** di "Città che legge" nel **biennio 2020-2021** risultano 180 quelli qualificati fino ai 5.000 abitanti; nel range 5.001-15.000 abitanti 309 i Comuni titolati; tra i 15.001 e i 50.000 abitanti 260 i Comuni qualificati; nell'intervallo 50.001-100.000 abitanti 72 Comuni e infine 38 le amministrazioni selezionate oltre i 100.001 abitanti. Diversamente, in termini non relativi al confronto con la precedente edizione ma in senso assoluto, incrociando i dati delle istanze accolte con il numero dei Comuni potenzialmente candidabili sul territorio italiano, suddivisi per categoria demografica di appartenenza, si evince che **il tasso di partecipazione più alto, pari all'84%**, si è registrato per i Comuni con oltre 100.000 residenti. Seguono le ripartizioni di Comuni tra 50.001 e 100.000 abitanti con un tasso di partecipazione del 74% e l'intervallo tra i 15.001 e i 50.000 abitanti, tra i quali solo il 45% ha presentato la candidatura. Il dato percentuale diminuisce progressivamente per la II (20%) e la III ripartizione (4%). Si rileva, dunque, che i Comuni di maggiore dimensione numerica hanno dimostrato un più diffuso interesse nella procedura di ottenimento della qualifica.



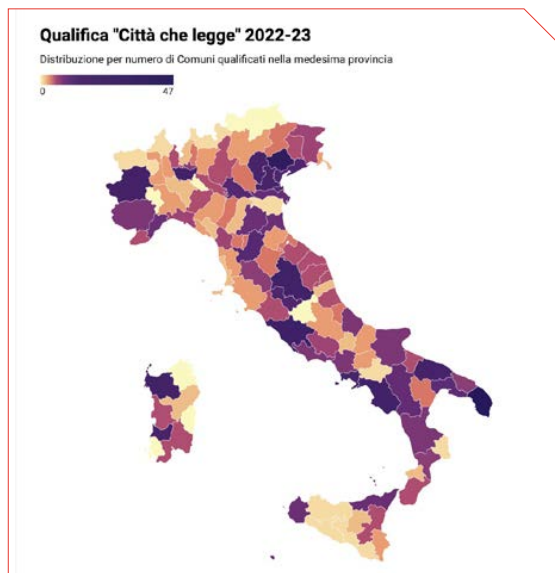


Nella terza edizione dell'Avviso si assiste dunque ad un **considerevole incremento** sia dei Comuni candidati che destinatari di qualifica, questi ultimi in particolare in crescita **da 450 a 859 (+409)**.

Tra le regioni italiane, **sale in testa il Veneto** con 108 Comuni accreditati (+53), **seguito dalla Puglia** con 106 Comuni qualificati (+35), a sua volta seguita, con ampio scarto dalla Lombardia con 76 Comuni qualificati (+40), la Campania con 68 enti accreditati (+38) e L'Emilia Romagna con 60 qualificati (+39). Rientra nel novero la regione Valle d'Aosta anche se con un solo Comune. Presentano una crescita inferiore la Calabria (+6), la Basilicata (+4), il Molise (+3) e il Trentino Alto Adige (+4).

Da un'analisi complessiva dei dati si osserva un **deciso trend di crescita del numero di Comuni** che nel corso degli anni hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge". Si passa, infatti, da un valore di **391** Comuni nella prima edizione dell'Avviso a 450 nel periodo 2018-2019, fino a raggiungere gli **859** Comuni nel biennio 2020-2021. Nella **seconda**

edizione si raggiunge un incremento del **+15,09%** rispetto alla prima, per poi aumentare ancora significativamente nella terza edizione del **+90,89%** rispetto alla precedente. Complessivamente il numero dei comuni dotati di qualifica **nel biennio 2020-2021 rispetto alla prima edizione è aumentato del +119,69%**. La partecipazione dei Comuni, infine, risulta in tutto il territorio nazionale, con un minore interesse nella regione Val d'Aosta che nel biennio 2020-2021 registra il suo primo Comune qualificato, in Trentino Alto Adige e nel Molise regioni dove la partecipazione dei Comuni si attesta su soglie inferiori e/o pari a 5 unità.



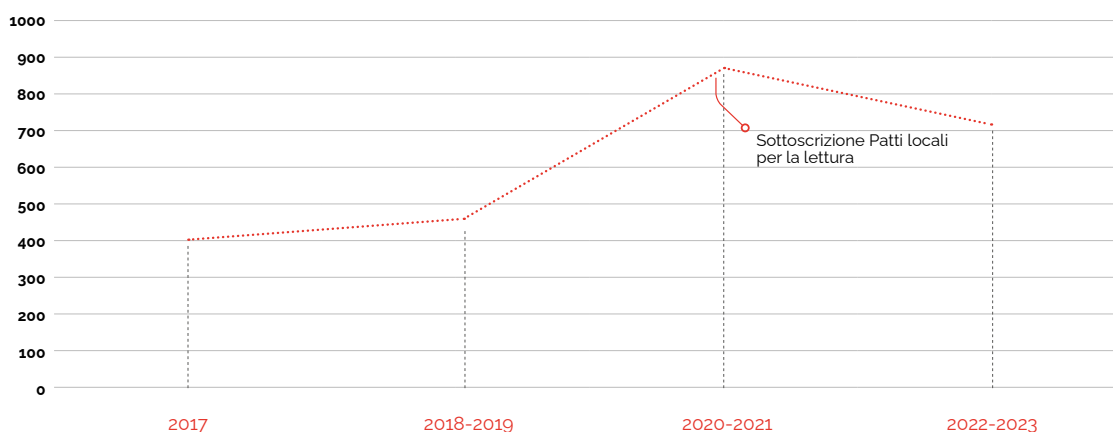
La quarta e più recente edizione della qualifica **"Città che legge" 2022-2023** segna un ulteriore e discriminante avanzamento nell'implementazione delle **strategie progettuali degli enti territoriali** con l'adesione degli stessi al Piano d'azione attraverso la **stipulazione di Patti locali per la lettura** – che possono prevedere la partecipazione di province e città metropolitane (art. 5 del Piano d'azione) – **costituendo una rete territoriale** che realizzi, sulla base degli obiettivi generali individuati dal Piano d'azione e in ragione delle specificità geografica, interventi **finalizzati ad aumentare il numero dei lettori abituali** (art. 5, comma 3 del Piano d'azione).

L'esito dell'Avviso, reso noto lo scorso novembre ha qualificato **718 Comuni**, su un numero complessivo di 737 Comuni candidati all'ottenimento del titolo necessario, come già riferito, a concorrere per i bandi "Città che legge" per il biennio di riferimento 2022-2023 pubblicati

dal Centro per attribuire finanziamenti ai progetti più validi presentati dalle Amministrazioni comunali nelle sezioni di appartenenza, articolate su base demografica in base al numero di abitanti residenti.

Se la leggera inflessione riscontrabile nell'ultima edizione (inferiore al - 16%) è interamente imputabile **allo sforzo progettuale richiesto ai Comuni nel raggiungere il più vasto numero di potenziali sottoscrittori dei Patti locali per la lettura** (con la formalizzazione del complesso coinvolgimento di istituzioni culturali, soggetti pubblici e privati, associazioni, biblioteche, librerie, case editrici, scuole, università, presidi sanitari, penitenziari, fondazioni e tutti gli attori operanti nella filiera del libro), risulta ancora più rilevante **la conferma della diffusa partecipazione degli amministratori all'Avviso** per il biennio 2022-2023.

Grafico n. 18 | Qualifiche "Città che legge"



In questa direzione l'**adesione al Patto**, a cominciare dalla preparatoria fase corale tra operatori, amministrazioni e istituzioni locali a vario titolo coinvolti, si impone come **strategica per assicurare l'efficacia delle successive politiche** e garantisce una coralità di forze e intenti tale da caratterizzare nel lungo periodo le concrete iniziative approvate, affinché possano essere discusse e sostenute con successo dalla progettazione alla completa realizzazione. La vocazione di strumento aperto e dinamico che caratterizza il Patto consente di acquisire, nell'arco di tutta la sua durata, ulteriori sottoscrittori, proprio con l'obiettivo di implementare la rete di relazioni tra i soggetti attivi nel campo della promozione della lettura, adeguandosi alle mutevoli esigenze dei territori, affinché le proposte avanzate possano realmente intercettare criticità e interesse pubblico, oltre alle richieste degli operatori coinvolti.

"Città che legge". La distribuzione territoriale

Si conferma il **Veneto** la regione maggiormente rappresentata **con 98 qualifiche**, seguita ancora dalla **Puglia** (95 qualifiche) e con distacco in successione dalla Lombardia con 67 qualifiche, Campania 49, Sardegna e Toscana 47, Lazio 44, Emilia Romagna 38, Piemonte 37, Umbria 35, Sicilia 34, Calabria e Liguria 23, Marche 22, Abruzzo 20, Friuli-Venezia Giulia 16, Basilicata 14, Molise 5, Trentino-Alto Adige 3 fino alla Valle d'Aosta con una sola qualifica assegnata.

Per continuità temporale e ampiezza numerica i risultati delle **province di Lecce (47 Comuni** qualificati su 97 Comuni) – e Treviso (39 Comuni qualificati su 95) risultano di particolare interesse affermandosi in tutte le edizioni nei primi posizionamenti per numero di qualifiche ottenute. Se il nord-est si configura come un'area territoriale dinamica e attiva a livello nazionale e con alte performance di servizio, contando nella **provincia di Treviso** il 99% di Comuni dotati di biblioteca di pubblica lettura e il sostegno di una legge regionale del 2021 strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura ispirata a principi come "efficienza, sussidiarietà, concertazione, accesso da parte dei cittadini", diverso il caso pugliese che registra a livello regionale le più basse performance per indici di lettura (inferiori al 25% contro la media nazionale del 41,4% su dati Istat 2022).

Senz'altro in questo caso occorre richiamare la **legge regionale** 12 dicembre 2013, n. 40 della **Regione Puglia** ("Iniziativa e interventi regionali a sostegno della lettura e della filiera del libro in Puglia) che è tra le prime – insieme al Lazio che allo stesso modo registra una buona e incrementale partecipazione all'Avviso – a dotarsi di un testo riferito in modo specifico agli interventi per la promozione del libro e della lettura. La legge amplia l'orizzonte di agibilità degli amministratori, e in generale degli operatori nel settore, intendendo la lettura soprattutto come percorso di crescita democratica del cittadino e come forma di welfare della conoscenza e un ruolo strategico assume la rete che vede protagonisti tutti i soggetti che si occupano sul territorio di libro e lettura: scuole, librerie, circoli di lettori, operatori della filiera del libro.

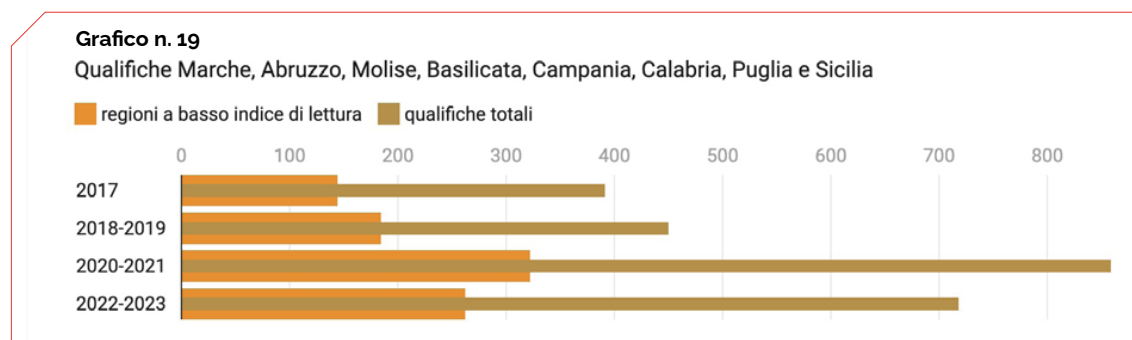
Un'ulteriore eccezione nel Sud e nelle Isole riguarda la **Sardegna** che grazie ad una incisiva programmazione regionale ha disseminato biblioteche in ogni Comune, anche i più esigui per densità abitativa e decentrati, sostenute con i finanziamenti regionali: su 377 comuni 367 hanno la biblioteca e tra questi ci sono ben 40 comuni con meno di 300 abitanti (Agnoli 2016). Tuttavia una volta conclusa la spinta propulsiva del supporto regionale – che pure con una pluridecennale presenza attiva delle biblioteche colloca la Sardegna a sfiorare le percentuali delle regioni settentrionali per abitudine alla lettura: una realtà molto differenziata tra Sicilia e Sardegna, ad esempio, con una percentuale di lettori rispettivamente del 29,5% e del 40,7% (dati Istat 2022) – è emersa la mancanza di una strategia nazionale e un eccesso di discrezionalità da parte dei Comuni. In termini più generali con l'assegnazione della qualifica **"Città che legge" 2022-2023**, si conferma un **marcato trend di crescita** nel corso delle quattro edizioni visto l'**incremento della partecipazione dell'83, 63%** nel confronto con la prima qualifica "Città che legge".

Inoltre l'affermazione dei medesimi territori dimostra un **radicamento delle competenze progettuali** in contesti capaci di implementare le esperienze maturate: in questa direzione la sottoscrizione dei Patti garantisce la continuativa presenza di una rete di operatori impegnati nella promozione della lettura, riconoscendo nella cooperazione e nell'affermazione di un modello di **cultura**

partecipativa, "centro di un ecosistema di relazioni" (Solimine 2016), la vera strategia per diffondere un sistema di servizi radicato su tutto il territorio. Se si continua a registrare il maggiore **tasso di partecipazione**, pari al **79%**, per i Comuni con oltre 100.000 residenti (35 qualifiche su 44 città), resta significativo il dato relativo alla presenza dei **piccoli Comuni con meno di 5.000** abitanti – che sfiora il **36%** (su 5.534 Comuni su tutto il territorio nazionale) – che rappresentano il 69% dei Comuni italiani, nei quali si contano 10.068.213 residenti, il **17% della popolazione** nazionale e che, con le dovute differenze rispetto a territori non omogenei sotto il profilo socioeconomico-culturale, in termini generali difettano di risorse da investire in ambito culturale e risentono della collocazione spesso periferica e del mancato policentrismo in termini di offerta pubblica: per questo nel successo del coinvolgimento dei piccoli Comuni si può leggere la garanzia di **coniugare l'impulso del governo centrale** capillarmente **con i territori a bassa densità demografica**, intervenendo in termini correttivi sulla disomogeneità di servizi e investimenti.

Disaggregando per fascia demografica di appartenenza i Comuni qualificati per la **quarta edizione dell'Avviso "Città che legge"** nel **biennio 2022-2023** ne risulta che **fino ai 5.000 residenti** sono stati 154 i Comuni valutati idonei; nel range **5.001-15.000 abitanti** 261 i Comuni titolati; tra i 15.001 e i 50.000 abitanti 214 i Comuni qualificati; nell'intervallo 50.001-100.000 abitanti 54 Comuni e infine 35 le Amministrazioni selezionate oltre i 100.001 abitanti.

La tipologia comunale è un ulteriore elemento discriminante: la lettura risulta molto più diffusa nelle aree metropolitane, dove nel 2022 **si dichiara lettore quasi la metà degli abitanti** (47,8%), mentre la quota **scende a circa il 36,3% nei Comuni con meno di 2 mila abitanti** (Istat 2022), dati coincidenti con la ridotta dotazione infrastrutturale in ambito culturale delle aree interne e periferiche e dunque assimilabili alla quote relative ai consumi culturali in termini generali: la scarsa propensione alla lettura è statisticamente correlata anche alla difficoltà di accesso al resto dell'offerta culturale (chi non va nemmeno al cinema, al teatro, ai concerti eccetera) producendo significative sperequazioni territoriali, oltre alle correlazioni imputabili a indicatori socio-economici come il livello di istruzione. Continuando a disaggregare i dati acquisiti nelle diverse edizioni della qualifica "Città che legge" a livello territoriale emerge con costanza la meritoria presenza in tutte le edizioni delle **regioni con indice di lettura inferiore alla media nazionale** (Istat 2022): Marche, Abruzzo Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia con una percentuale che si attesta in media tra tutte le edizioni intorno al **38%**.



Questo dato è un significativo riconoscimento della efficacia delle strategie legate al progetto "Città che legge" poiché riescono ad agire significativamente sulle più manifeste criticità legate alla diffusione della lettura ricercando **un coordinamento tra governo centrale e amministrazioni comunali; favorendo la concentrazione degli interventi nelle aree che, per tassi di lettura e per stato delle biblioteche, presentano maggiori difficoltà**; emancipando – attraverso l'introduzione del vincolo alla sottoscrizione del Patto – gli operatori territoriali nella promozione della lettura dalla volontà politica e dalle capacità organizzative di singole regioni e Comuni; intervenendo con **mirate politiche di convergenza territoriale**, per affrontare un nodo storico dello sviluppo del Paese e dare a tutti i cittadini pari opportunità con la riduzione di divari che innescano un circolo vizioso di scarse opportunità, riducendo la possibilità di uno sviluppo equo e sostenibile nei territori: se per il Nord-est il 60,5% degli indicatori ricade nei gruppi di livello di Benessere medio-alto e alto e solo il 10,1% nei gruppi di livello di Benessere basso e medio-basso, per il Sud e le Isole la situazione si inverte, con la maggior parte degli indicatori che si trova nei livelli basso e medio-basso (62,0% per il Sud e 58,1% per le Isole) (Istat 2022).

Tra gli indicatori ricade il soddisfacimento del **diritto alla lettura** – la cui garanzia **spetta ai Comuni affermare** – quale strumento di accesso al sapere e alla partecipazione culturale, ad **ancora inesperto nella polarizzazione che colpisce il Meridione** come le aree interne e a vario titolo periferiche: essere o non essere lettori risulta sempre più inevitabilmente legato al proprio livello sociale, economico e culturale ma soprattutto all'area di residenza, di qui **l'utilità di un progetto come "Città che legge"** che **mette in campo una politica nazionale e locale che mira a rafforzare e rilanciare le infrastrutture culturali quanto le reti di operatori del settore** (editori, librai, associazioni, fiere, festival eccetera). Necessità che peraltro non si giustifica solo per ragioni culturali e sociali, individuando nella promozione della lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere, ma anche come leva per la ripresa del mercato editoriale, che può crescere significativamente solo se si amplia il numero dei lettori.

In questo senso **anche il confronto tra l'assegnazione delle qualifiche e le ripartizioni delle risorse economiche** permette di **constatare l'efficacia delle misure** finora congiuntamente adottate dal **Centro, in collaborazione con Anci**, dal momento in cui si rileva una consistente partecipazione delle aree tradizionalmente meno attive nella promozione della lettura, facendo allo stesso tempo emergere l'importanza della sinergia con le strategie locali, nonostante la persistenza di specifiche criticità territoriali, su cui orientare i futuri interventi. D'altro canto le assegnazioni premiano anche territori che registrano un progressivo e meritevole incremento di attività e capacità di crescita qualitativa delle proposte progettuali, come dimostrato dalla partecipazione all'ultimo e più complesso Avviso "Città che legge" 2022-2023.

4.2 Patti locali per la lettura

Nell'ambito della legge 15/2020 recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", è previsto che le Regioni e i Comuni contribuiscano all'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura attraverso i **"Patti locali per la lettura" (art. 3)**, quali strumenti di *governance* che indichino nella lettura una risorsa strategica su cui investire, ritenendola



Manifesto dei Patti per la lettura

1. I Patti per la lettura sono strumenti di governance riconosciuti dalla legge 15/2020 per la promozione e sostegno della lettura, quali principali mezzi operativi per l'attuazione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura. Sono promossi dal Centro per il libro e la lettura nell'ambito del progetto "Città che legge".
#LETTURA

2. I Patti per la lettura riconoscono la lettura come un valore sociale fondamentale, da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta di soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. Considerano i libri e la lettura risorse strategiche su cui investire con l'obiettivo di migliorare il benessere individuale e dell'intera comunità, favorendo il piacere di leggere, la coesione sociale e stimolando lo sviluppo di pensiero critico della cittadinanza.

#PIACERE DI LEGGERE #COESIONE SOCIALE

3. I Patti per la lettura vengono adottati dai Comuni (Patti comunali), anche in forma aggregata (Patti intercomunali), e possono essere adottati dalle Regioni (Patti regionali), al fine di costituire una rete di collaborazione permanente su un territorio, più o meno esteso, con la finalità generale di riconoscere a tutta la popolazione il diritto di leggere.

#RETE #RESPONSABILITÀ #COMUNITÀ #COLLABORAZIONE

4. I Patti per la lettura vengono costituiti da entità pubbliche, biblioteche, scuole, associazioni, librerie, case editrici, fondazioni, ospedali, consultori, gruppi di lettura, istituti culturali, enti del terzo settore e altri soggetti che ne condividono le finalità. La mappatura di attività e progetti già presenti sul territorio o la pubblicazione di una manifestazione di interesse che raggiunga i soggetti potenzialmente interessati possono essere fasi preparatorie per la sottoscrizione del Patto. Il patto può diventare un "moltiplicatore" di scambi culturali e partecipazione attiva.

#COORDINAMENTO

5. I Patti per la lettura agiscono per allargare la base dei lettori e delle lettrici abituali e consolidare le abitudini di lettura, per avvicinare alla lettura i non lettori, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, i nuovi cittadini, rivolgendo un'attenzione particolare agli ambiti in cui si registra un basso livello di partecipazione culturale. Con l'obiettivo di rendere la lettura accessibile, senza lasciare indietro le categorie più fragili, puntano a includere chi è in difficoltà favorendo iniziative negli istituti penitenziari, negli ospedali, nelle strutture socio-assistenziali.

#LEGGERE #INCLUSIONE

Centro per il libro e la lettura
Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 - 00196 Roma - Tel: 06 32.38.93.01 - Fax: 06 32.38.93.26
PEC: mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it - PEO: c-ll@beniculturali.it - www.cepell.it



6. I Patti per la lettura, il cui capofila è il Comune, sono formalmente approvati con una delibera di giunta che, premettendo le caratteristiche di quel territorio, individua la missione e gli obiettivi generali di promozione della lettura, rispetto al proprio contesto, ed elenca in dettaglio i diversi sottoscrittori che lo stipulano.

#IDENTITÀ #PARTECIPAZIONE

7. I Patti per la lettura mirano a creare una vera e propria sinergia tra tutti i sottoscrittori e stabiliscono un tavolo di coordinamento per l'organizzazione e la comunicazione delle attività. Ciascuno dei sottoscrittori, oltre a mettere a disposizione le proprie competenze al fine di organizzare azioni congiunte, si impegna a informare gli altri sottoscrittori delle proprie attività, affinché si crei una condivisione delle buone pratiche. Attraverso l'adesione al patto le loro singole attività vengono amplificate dalla partecipazione alla rete e ritornano sul territorio rinnovate.

#CONDIVISIONE #COOPERAZIONE #COMPETENZE #CIRCULARITÀ

8. I Patti per la lettura hanno il duplice intento di dare continuità e vigore alle iniziative di promozione della lettura già collaudate sul territorio e di svilupparne di nuove e innovative. Possono diventare incubatori di idee e terreno fertile da cui far germogliare e crescere progetti di rete al fine di partecipare a bandi oppure ottenere finanziamenti.

#COPROGETTARE #DIFFONDERE

9. I Patti per la lettura vengono censiti dal Centro per il libro in una Banca Dati dedicata in cui si prevede di impostare un set di indicatori per la valutazione di impatto degli stessi in modo che il lavoro sui territori si possa analizzare e misurare, e anche migliorare.

#EFFICACIA #IMPATTO

10. I Patti, espressione dell'impegno e della vitalità di un territorio, possono rinnovarsi per accogliere nuove forze e creare valore nel cambiamento. Periodicamente, i sottoscrittori possono trasformarsi, cambiare volto, se ne possono accogliere di altri, esprimendo, attraverso questi strumenti, la continua evoluzione di luoghi e idee.

#CAMBIAMENTO #EVOLUZIONE #APERTURA #VALORE #IMPEGNO

anche un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata, convergente e congiunta tra i diversi protagonisti presenti sul territorio. I Patti per la lettura, promossi in Italia dal Centro, a partire dal 2017 nell'ambito del progetto "Città che legge", consistono in un vero e proprio contratto, siglato da differenti sottoscrittori, i quali si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura. Questo avviene attraverso il coinvolgimento di soggetti che, a livello locale, possono offrire il loro contributo in base alle rispettive capacità e competenze, con lo scopo di realizzare in modo organico e strutturato interventi che creino un ecosistema favorevole alla lettura. Un Patto per la lettura può insistere su una rete più o meno ampia per cui è possibile individuarne **tre tipologie: Comunale, Intercomunale, Regionale**. L'ente pubblico, quale il Comune, anche in forma aggregata, o le Unioni dei Comuni o la Regione, si fa capofila del Patto locale e attua e coordina gli interventi di promozione della lettura coinvolgendo attivamente, nella progettazione e realizzazione, soggetti pubblici e/o privati, quali: istituzioni pubbliche, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi, circoli e/o associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie, case di riposo, etc. Ciascun Patto per la lettura viene costituito a partire dalle esigenze del proprio territorio e mette in evidenza in quale modo possa promuovere la lettura contribuendo al benessere della propria specifica comunità. Per promuovere tale strumento, il gruppo di lavoro ha redatto nel 2021 il **"Manifesto dei Patti per la lettura"**, un elenco di dieci punti in cui vengono illustrati gli aspetti fondamentali per la stipula dei Patti. Il Manifesto è stato presentato durante "Gli stati generali dei Patti per la lettura", incontro nazionale svoltosi a Taormina (giugno 2021) in cui diversi rappresentanti di Patti per la lettura, già consolidati sul territorio, sono intervenuti per descriverne le caratteristiche fondanti e i risultati, restituendo un'immagine di grande impegno e vivacità culturale dei territori. L'incontro di Taormina si iscrive nei necessari momenti di confronto sull'argomento, inaugurati dalla prima **Convention Nazionale dei Patti per la lettura**, tenutasi a Milano nel 2019 in collaborazione con Bookcity Milano (ricordiamo che Milano è stato il primo comune in Italia ad adottare il Patto per la lettura nel 2015), per la quale fu redatta una prima mappatura dei Patti per la lettura ad opera del Centro: se ne censirono circa 300. Oggi, grazie anche alla banca dati dei Patti locali per la lettura, progettata e realizzata dal Centro (vedi pag. 59) se ne censiscono 740 – numero in costante aumento – con l'attivo coinvolgimento di 975 Comuni (considerando che alcuni patti hanno carattere intercomunale). Per poter condividere quanto emerso durante l'incontro di Taormina, il gruppo di lavoro ha redatto l'ebook "Facciamo un Patto!" che raccoglie i punti salienti degli interventi dei relatori e interventi tecnici a cura dello stesso gruppo. L'obiettivo era la realizzazione di un vademecum per i referenti interessati a intraprendere il percorso di promozione o stipula di un patto per la lettura. L'ebook è stato presentato nell'ambito di "Più Libri più liberi" nel dicembre 2021. La maggior parte dei patti per la lettura è nata all'interno della qualifica di **"Città che legge"**, che nella sua ultima e quarta edizione 2022-2023 (vedi pag. 41) ha introdotto l'obbligatorietà, per i comuni richiedenti, della sottoscrizione di un patto locale per la lettura, comunale o intercomunale, con le realtà dei propri territori favorendo, così, il coinvolgimento di 718 comuni italiani. **Attualmente sono 975 i Comuni coinvolti nei 740 Patti per la lettura** (dato

rilevato ad ottobre 2023 ed in costante aumento), vista la possibilità di stipulare Patti per la lettura anche intercomunali mettendo in rete non solo le realtà del territorio ma gli stessi comuni di zone limitrofe per rafforzarne i servizi e le iniziative a favore del libro e della lettura.

Negli ultimi tre anni il Centro ha, infatti, attuato una vera e propria strategia per la promozione dei patti per la lettura, in modo che, quali interlocutori privilegiati dell'attuazione del PNA, fosse rafforzata nonché implementata la loro presenza sul territorio. Il fine ultimo di questa strategia è valorizzare il ruolo fondamentale che i patti locali per la lettura, in quanto espressione dell'impegno di Comuni (e Regioni), possono avere nel processo di progettazione partecipata locale favorendo il coinvolgendo attivo di soggetti attuatori delle azioni progettuali finanziate dai bandi dello stesso PNA.

Ci si è mossi a tal fine su tre direttive convergenti:

1. rendere, come detto, il patto prerogativa fondamentale per la qualifica di "Città che legge";
2. progettare una banca dati che raccogliesse, censisse e desse informazioni sui patti;
3. inserire una vera e propria premialità nei criteri di valutazione dei bandi, a partire dall'edizione 2022, per chi è sottoscrittore di un patto o per quei progetti che coinvolgono attivamente dei partner a loro volta sottoscrittori di un patto locale per la lettura.

La combinazione di queste tre linee ha portato innanzitutto a una maggiore comprensione del ruolo e degli obiettivi che può avere un patto su un territorio, nonché alla creazione di nuove e virtuose reti che coinvolgono una gamma completa delle realtà dei territori che si occupano di promozione dei libri e della lettura.

Grafico n. 20



Possiamo già dire di essere su questa strada osservando la platea di chi presenta progetti e confrontandola con i sottoscrittori dei patti per la lettura così come vengono rilevati dalla banca dati del Centro. Per fare un esempio, sono più di 5000 le associazioni, insieme agli enti del terzo settore, che sottoscrivono i 740 patti già presenti nella banca dati, oltre a circa 1200 librerie, 2400 scuole di ogni ordine e grado, 400 case editrici e altrettanti soggetti profit. Una rete in costante crescita che racchiude in sé tante piccole reti in grado di progettare e garantire la fruizione di libri e il diritto alla lettura a tutta la propria cittadinanza. ■

Di seguito ulteriori dati sui patti per la lettura, così come restituiti dalla banca dati del Centro.

I dati riportati sono aggiornati ad ottobre 2023.

Principali tipologie di sottoscrittori dei 740 patti per la lettura (come rilevati nella banca dati del Centro)	Numero totale
Associazioni / Enti del terzo settore / altri soggetti no profit	5600
Librerie	1200
Scuole di ogni ordine e grado	2400
Case editrici	400
Altri soggetti profit	400

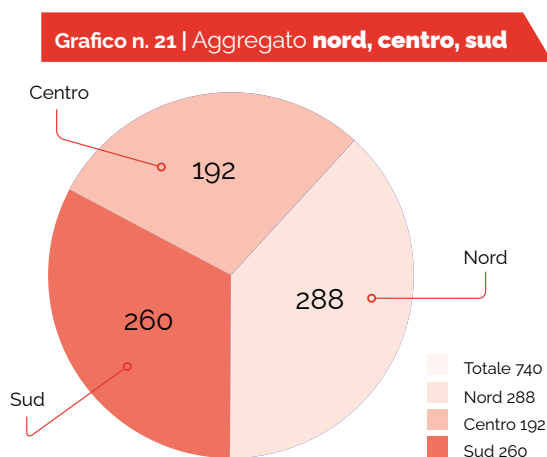
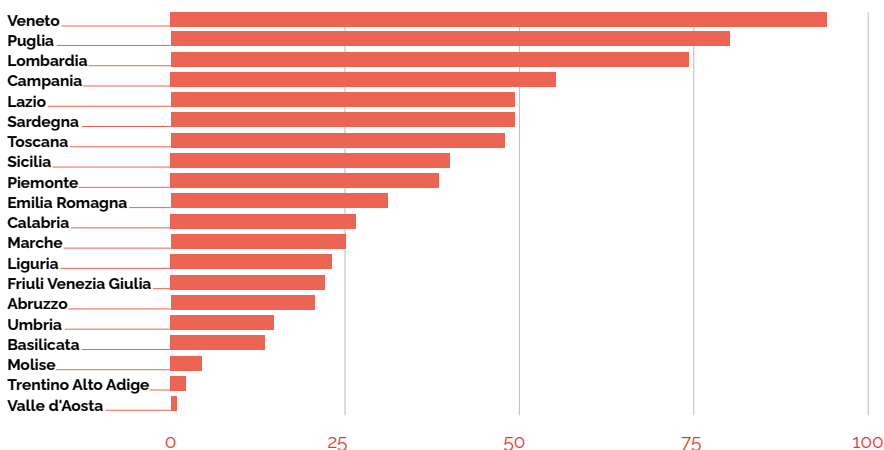


Grafico n. 22 | Istogramma regionale



I 5. Piattaforme e banche dati

5.1. La piattaforma bandi del Centro per il libro e la lettura

Tra gli obiettivi generali del PNA (art. 2, comma 1, lettera c)) è prevista l'adozione di strumenti e infrastrutture di raccolta dati per il monitoraggio dell'attuazione del Piano stesso nonché per sostenerne la gestione e la messa a sistema di tutto l'impianto. A finanziare tale linea viene destinata una percentuale dell'importo annuo del fondo per la realizzazione di *piattaforme informatiche e strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione* di tutte le sei linee d'azione previste (art. 4, lettere a), b), c), d), e) f)).

A questo scopo sono state effettuate dal gruppo di lavoro una serie di valutazioni e di studi relativi agli **strumenti erogativi** dei finanziamenti, al fine di individuare le **funzioni che un software** dovesse avere per la ricezione uniforme e controllata delle istanze di partecipazione, nonché la successiva gestione e monitoraggio delle erogazioni concesse.

Il lavoro ha comportato una fase iniziale, complessa, di analisi tecniche e funzionali, nonché di confronto con aziende del settore, sulla presenza e l'utilizzo di tali sistemi dalla pubblica amministrazione.

La gestione del bando "Biblioteche e Comunità", in co-finanziamento con Fondazione con il Sud, ha permesso di valutare operativamente la piattaforma Chàiros, già in uso dalla stessa Fondazione. Lo **scambio di conoscenze ed esperienze** ha portato il Centro a valutare positivamente la proposta di concessione d'uso a titolo gratuito della piattaforma Chàiros già collaudata e rispondente alle esigenze di attuazione dei bandi di finanziamento del PNA. A seguito dei passaggi amministrativi autorizzativi di concessione e quelli tecnici di installazione e formativi, la piattaforma bandi è **diventata operativa** con i primi bandi dell'annualità legata al fondo 2021.

Le piattaforme per la gestione di progetti finanziati sono ormai strumenti tecnologici cruciali; il nuovo sistema informatico di cui il Centro si è dotato per la partecipazione ai bandi è, pertanto, un software che consente di gestire - in modo integrato, efficace e trasparente - i fondi e di garantire la rispondenza del progetto rispetto ai vincoli posti dai bandi e delle normative applicabili.

Sicuramente l'introduzione di un sistema informatico come quello della piattaforma ha comportato inizialmente un **cambio di abitudine** e di scrittura da parte dei soggetti partecipanti ai bandi. **Per agevolare la comprensione e l'apprezzamento** delle numerose possibilità che tale nuovo mezzo offre sono state attivate delle **linee di assistenza** tecnico-informatica e delle mail dedicate di supporto; la totalità delle richieste pervenute in tutte le edizioni dei bandi è stata evasa e pochissimi sono stati i casi di errori o anomalie presentate che è possibile stimare nell'ordine di qualche unità sulle **917** istanze presentate nelle annualità 2021-2022.

Si vuole sottolineare l'enorme sforzo messo in atto anche in relazione ai numeri che la piattaforma restituisce, fra tutti - come si potrà leggere in seguito - le 5583 anagrafiche attive (dato aggiornato al 25 settembre 2023), anagrafiche attive.

5.1.1 Prima della piattaforma

La ricezione di ogni istanza trasmessa al Centro seguiva un percorso di identificazione e archiviazione attraverso il protocollo informatico ministeriale GIADA - Gestione Informatizzata e Archiviazione Digitale. Tale sistema se da un lato agevola e normalizza la classificazione archivistica (sulla base di titolari univoci e permettendo l'immediata individuazione del documento) rispondendo alle esigenze di dematerializzazione dei documenti e gestione dei flussi documentali in ingresso, dall'altro, **in presenza di un arrivo massiccio** di documenti come quello che si verifica per le domande di partecipazione ad un bando, ha messo alla luce molte e complesse **criticità riguardanti il rischio di errore, le tempistiche e la semplificazione del procedimento**.

L'opportunità delle risorse allocate dal PNA per la realizzazione di piattaforme informatiche strumentali alla ricezione di istanze di finanziamento, ha portato a seguire tale strada che già altre amministrazioni avevano percorso con notevoli semplificazioni.

5.1.2. Le innovazioni e i vantaggi portati dalla piattaforma

La messa a punto della piattaforma bandi ha comportato uno sforzo enorme sia da parte del gruppo di lavoro del Centro, per il continuo impegno di comprensione e di assistenza verso i soggetti partecipanti e sia da parte di questi ultimi per il cambio di metodo, di progettazione e di scrittura. Si vuole presentare un rapido elenco per punti delle possibilità e i vantaggi che la piattaforma offre e come la sua introduzione ha portato alla risoluzione delle problematiche più delicate che si verificavano con la trasmissione tradizionale via pec.

Protocollazione automatica in tempo reale

Il sistema associa un codice univoco appena l'utente, registrato e con la propria anagrafica confermata, inizia la compilazione del progetto.

Certezza del termine di presentazione del progetto

Il sistema non accetta istanze oltre il termine fissato dal bando; questo evita tutti i casi di incertezza sull'orario di trasmissione garantendo sia gli utenti che il Centro.

Immediatezza del numero di progetti presentati allo scadere del bando

Assegnando un protocollo univoco in ingresso e permettendo l'invio automatico del progetto **il sistema permette**, appena il termine del bando scade, di avere con certezza il numero di partecipanti e già un'analisi di questi.

Profilazione dei bandi di finanziamento

È possibile progettare form "ad hoc" per la presentazione dei progetti o delle istanze di contributo; **il sistema consente** di articolare le attività legandole alle voci di costo presentando un elaborato completo e ordinato, facilmente leggibile.

Raccolta delle richieste di finanziamento/contributo

Si assicura l'uniformità della documentazione acquisita consentendo una facilità di verifica nella fase istruttoria. Il sistema consente la creazione di una scheda istruttoria univoca non modificabile con la restituzione di un report di aggiornamento del lavoro istruttorio.

Gestione del processo di valutazione dei finanziamenti/contributi concessi

La piattaforma garantisce una corretta pianificazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle attività e delle risorse finanziarie allocate a un progetto. Consente di creare un report finanziario dettagliato per il progetto presentato in riferimento alle attività pianificate, fornisce altresì strumenti per generare report accurati e in tempo reale per scopi di rendicontazione e valutazione delle prestazioni.

Monitoraggio operativo dei progetti finanziati

La piattaforma permette la registrazione e l'archivio dei documenti di spesa effettive rispetto al budget previsto; attraverso un controllo rigoroso delle voci di spesa facilita i soggetti beneficiari nella gestione delle risorse finanziarie assegnate al progetto, inclusi eventuali cofinanziamenti.

Verifica della documentazione di progetto

Permette all'ente finanziatore di validare le spese attraverso successivi step di verifica interna per aumentare l'efficienza operativa e annullare il rischio di errore.

Protocollo, controllo e archiviazione digitale dei documenti

Trasmissione Archiviazione e gestione di documenti di spesa, come fatture, ricevute e documenti di rendicontazione.

Invio delle comunicazioni

Il sistema consente di trasmettere comunicazioni massive, specifiche per bando, singole verso referenti di progetto attivando la collaborazione tra membri del team e i soggetti attivi sulla piattaforma, facilitando la condivisione di informazioni.

Condivisione di note informative e modelli standard

Attraverso l'area down load della piattaforma gli utenti possono accedere con facilità a delle informazioni standard di supporto riguardanti i bandi.

5.1.3. Dati restituiti dalle statistiche della piattaforma

L'indice di partecipazione ai bandi di finanziamento presentati tramite la piattaforma bandi del Centro viene restituito dai numerosi report di dati che lo strumento informatico fornisce e dall'elaborazione **in tempo reale** che la stessa consente mediante rappresentazione statistica consultabile internamente.

Attualmente (dato aggiornato al 25 settembre 2023) si contano:

- ✘ **5.583 anagrafiche attive.** Il numero è riferito agli utenti che accedono alla piattaforma e si registrano portando a compimento con successo tale fase cliccando sul link di attivazione del profilo;
- ✘ **4.971 anagrafiche confermate.** Il numero è riferito agli utenti che, una volta completata con successo la registrazione, hanno effettuato l'accesso e hanno compilato e confermato la scheda anagrafica (e possono quindi presentare progetti e aderire a partenariati).

Si pone in evidenza che gli accessi effettuati nell'arco dei giorni di una settimana sono mediamente intorno alle **200 unità giornaliere**.

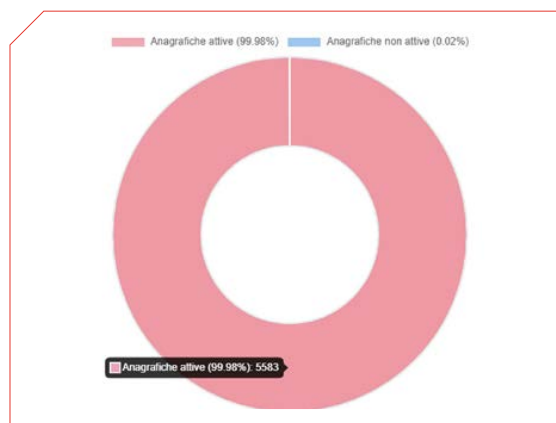


Grafico n. 23 | Numero di **anagrafiche attive** sulla "piattaforma bandi".

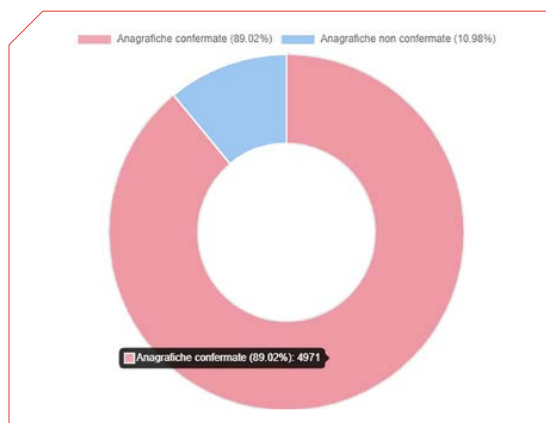


Grafico n. 24 | Numero di **anagrafiche confermate** sulla "piattaforma bandi".



Grafico n. 25

5.2. La banca dati dei "Patti locali per la lettura"

La banca dati dei patti per la lettura è stata realizzata nei primi mesi del 2021 ed è stata presentata ufficialmente nell'ambito degli Stati Generali dei Patti per la lettura nel giugno dello stesso anno (durante il Taobuk Festival a Taormina). Progettata sia per il censimento dei patti per la lettura che per la loro consultazione, la piattaforma è in grado non solo di raccogliere e censire i patti ma anche di analizzarne i dati statistici, restituendo al pubblico la grande varietà e la ricchezza delle reti territoriali impegnate nella promozione del libro e della lettura.

Partendo dagli elementi principali di un patto per la lettura – es. chi stipula (comune), chi aderisce (sottoscrittori), quali sono gli obiettivi – il gruppo di lavoro ha progettato uno strumento che fosse di semplice uso e fruizione. Si è realizzato quindi un sito dedicato che è allo stesso tempo un mezzo informativo, una banca dati che possa essere alimentata dagli utenti e un archivio di consultazione pubblica.

Collegandosi infatti a <https://pattiperlalettura.cepell.it> si raggiunge una homepage in cui trovare informazioni dettagliate sullo strumento "Patto per la lettura" – compreso il Manifesto dei Patti per la lettura e l'ebook "Facciamo un Patto!" (vedi pag. 49) – da qui è possibile entrare nella sezione di consultazione in cui, attraverso semplici campi di scelta tra comune, regione, provincia o tipologia di patto, si può effettuare una ricerca sui Patti già presenti, supportati anche da una cartina dell'Italia che restituisce un panorama sulla distribuzione territoriale.

Nella sezione di inserimento – accessibile attraverso registrazione e login – è invece possibile inserire i dati del proprio Patto con un semplice procedimento di compilazione di schede per rilevare le tipologie di sottoscrittori e di caricamento del pdf del testo ufficiale del patto.

Sono quindi tre i tasselli fondamentali che, componendosi, costituiscono la banca dati dei patti per la lettura:

1. sezione informativa sui patti per la lettura;
2. sezione di login/accesso per inserimento patti da parte degli utenti;
3. sezione di consultazione dei contenuti della banca dati (patti sul territorio italiano e loro sottoscrittori).

Patti per la lettura

Come consultare la banca dati dei patti per la lettura

Da questa pagina è possibile consultare i Patti per la lettura presenti nella banca dati.

Il motore di ricerca permette tre filtri generici e indipendenti, se usati singolarmente: **Regione**, **Provincia**, **Comune**, oppure una ricerca più puntiforme se usati in modalità gerarchica (selezionando prima la regione quindi la provincia e infine il comune). In ogni momento è possibile una nuova utilizzando il tasto "Cancella".

Attenzione: nel caso di una ricerca da dispositivo mobile il motore di ricerca si trova all'interno del menu.

È anche possibile fare una ricerca attraverso l'interfaccia grafica della cartina italiana.

I risultati includono un visore dei pdf originali del patto (e un tasto che offre la possibilità di scaricarli), l'elenco dei sottoscrittori al Patto, l'elenco dei comuni affiliati al Patto (nel caso di Patti intercomunali) e l'elenco di tutte le adesioni dello scorso triennio ad eventi del Cepell (Libramoci a scuola, il Maggio dei libri). Il dettaglio di questi eventi si apre come link alle schede nei rispettivi archivi.

È da notare come nella sezione di consultazione dei contenuti si è voluto che la banca dati dei Patti per la lettura "comunicasse" con le altre due banche dati del Centro già esistenti ovvero le banche dati delle campagne nazionali "Libriamoci" e "Maggio dei libri". In questo modo, nella sezione di consultazione di ciascun Patto, oltre ai dati e al testo dello stesso, vengono restituite le iniziative svolte su quel territorio nell'ambito delle campagne citate. Se consulteremo per esempio la pagina del Patto di Milano, potremo visualizzare anche tutte le iniziative fatte dallo stesso comune nell'ambito dei progetti citati negli ultimi anni.

Come si deduce dunque, risulta fondamentale la collaborazione tra il gruppo di lavoro/il Centro e gli utenti, referenti dei Patti per la lettura, che direttamente contribuiscono ad alimentare la banca dati inserendo i Patti e tutti i relativi dati provenienti dai diversi territori, secondo istruzioni a loro fornite. Solo attraverso una chiara informazione, una semplice modalità di implementazione e anche un confronto costruttivo con le esperienze dei territori è possibile implementare uno strumento che, proprio come gli stessi Patti per la lettura, deve essere sempre "vivo" e pronto a diventare sempre più ampio.

Ad oggi i patti inseriti nella banca dati sono 740, corrispondenti a 975 comuni e coinvolgono circa 14.000 soggetti sottoscrittori tra associazioni, scuole, biblioteche, librerie, presidi sanitari, gruppi di lettura e molte altre realtà. ■

6. Altre iniziative: “Capitale italiana del libro” e “Carta della Cultura”

Gli obiettivi, le priorità e le azioni del Piano sono perseguiti in armonia con le altre iniziative pubbliche a sostegno della promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento a quelle previste dalla legge 15/2020 relative al conferimento del titolo di “Capitale italiana del Libro” (art. 4) e all’attribuzione della “Carta della Cultura” (art. 6).

6.1 “Capitale italiana del libro”

L’art. 4 della legge 15/2020 prevede che la selezione annuale della “Capitale italiana del libro” avvenga sulla base dei progetti presentati dai comuni che si candidano a tale titolo. L’avvio del procedimento annuale prevede l’adozione, da parte della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore, di un bando per la specifica annualità, ai sensi del D.M. n. 398 adottato il 10 agosto 2020 recante “Procedura per l’assegnazione del titolo di Capitale italiana del libro”. Il primo bando per l’annualità 2021 è stato emanato con decreto del Direttore Generale n. 608 del 16 settembre 2020. Il conferimento del titolo avviene da parte del Consiglio dei Ministri previa valutazione di un’apposita Giuria. Il titolo “Capitale italiana del libro” si ispira al titolo già attribuito da anni alla “Capitale italiana della cultura” perseguendo la finalità preminente di conseguire obiettivi similari di valorizzazione del territorio, per stimolare ulteriormente i comuni a curare il tema della promozione della lettura. La “Capitale italiana del libro” provvede inoltre, al termine dell’anno di svolgimento delle attività previste nella candidatura, alla redazione di un rapporto sull’attività svolta nel quale dà conto dei risultati raggiunti e del grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel dossier di candidatura.

Il titolo di “Capitale italiana del libro” è stato assegnato:

- per l’anno 2020 alla **città di Chiari** (BS) con delibera del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 (GU Serie Generale n. 312 del 17-12-2020), adottata dal Consiglio senza previa emanazione di un bando e senza valutazione comparativa, anche a titolo di riconoscimento per un’intera provincia particolarmente colpita dalla tragedia della pandemia. Il sito di riferimento per l’illustrazione del progetto è <https://chiaricapitaleitalianadellibro.it/>;
- per l’anno 2021 alla **città di Vibo Valentia** (VV) con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 (GU Serie Generale n. 173 del 21-07-2021), previa selezione unanime da parte della Giuria tra una rosa di candidature che comprendeva, tra gli altri, i Comuni di Ariano Irpino, Caltanissetta, Campobasso, Cesena, Pontremoli. Sito di riferimento: <https://vibocapitaleedellibro.it/>;
- per l’anno 2022 alla **città di Ivrea** (TO) con delibera del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2022 (GU Serie Generale n. 128 del 03-06-2022). Ivrea è la vincitrice del titolo superando le altre sette città finaliste: Aliano, Barletta, Costa di Rovigo, Nola, Pistoia, Pescara, Pordenone. Sito di riferimento: <https://ivreacapitaleedellibro.it/>;

- per l'anno 2023 alla **città di Genova** (GE) con delibera del Consiglio dei Ministri 17 aprile 2023 (GU Serie Generale n. 120 del 24-05-2023) previa selezione unanime da parte della Giuria in una rosa di candidati che comprendeva tra gli altri i Comuni di Firenze, Lugo, Nola, San Quirico d'Orcia, San Salvo.

I progetti vincitori del titolo sono finanziati con 500.000 euro della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, erogati per il tramite del Centro per il libro e la lettura.

6.2. "Carta della cultura"

La "Carta della Cultura", prevista dall'art. 6 della legge 15/2020, è disciplinata dal **Decreto interministeriale 10 febbraio 2021, n. 73** recante "*Disposizioni attuative per la Carta della cultura prevista dall'articolo 6 della legge 13 febbraio 2020, n. 15*" che individua l'Amministrazione responsabile per la sua attuazione nel Ministero della cultura per il tramite del Centro per il libro e la lettura, il quale si avvale di Consap, PagoPA e Sogei attraverso specifiche convenzioni anche in attuazione di quanto disposto dal Decreto del Segretariato Generale del MiC 24 gennaio 2022, n. 14.

L'iniziativa "Carta della cultura" nasce per contrastare la povertà educativa e promuovere la diffusione della lettura. Lo Stato contribuisce in tal modo alle spese per l'acquisto di libri da parte di nuclei familiari economicamente svantaggiati. Lo scopo espresso è, pertanto, quello di aiutare le famiglie con valori di ISEE più bassi ad acquistare libri promuovendo, così, la diffusione della lettura.

La legge 15/2020 all'art. 6, comma 2, istituisce il Fondo "Carta della cultura" con una dotazione di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2020. Ad oggi la dotazione dell'iniziativa, per effetto dell'assegnazione di risorse straordinarie, è di circa 20 milioni di euro al lordo degli importi impegnati per la stipula delle convenzioni attivate con PagoPA, Consap e Sogei.

L'iniziativa, per la quale sono state espletate tutte le procedure tecnico-informatiche di riuso delle applicazioni software previste per la "18app", è in attesa della approvazione del Decreto interministeriale che dovrà integrare e modificare il precedente Decreto interministeriale n. 73, in base a un testo approfondito di concerto con il Garante per la protezione dei dati personali, e in collaborazione con l'Ufficio legislativo del MiC.

Stante quanto sopra, non è possibile formulare specifiche valutazioni sull'iniziativa. ■

7. Considerazioni finali

È in attuazione dei principi della Costituzione (artt. 2, 3 e 9) che si motivano le finalità della legge 15/2020 (*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*): **favorire** e sostenere la lettura **quale mezzo** per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione e il benessere dei cittadini; **promuovere interventi** volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la **fruizione dei libri** come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione, nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES).

La legge 15/2020 stanziava, dunque, le risorse economiche e individuava quale strumento di indirizzo il Piano nazionale d'azione (PNA) che qui viene relazionato per il biennio 2021-2022; esso ha rappresentato sin dalla sua scrittura partecipata fino all'approvazione e alla sua realizzazione, **un'importante operazione strutturata di politiche pubbliche per la promozione della lettura** di cui il Centro per il libro e la lettura è stato investito per l'intero processo.

Il Piano **ha individuato precise linee di azione** e previsto **strumenti di finanziamento** per sostenere progetti che ne andassero a realizzare i contenuti, questi *perseguiti in armonia con le altre iniziative pubbliche a sostegno della promozione del libro e della lettura, con particolare riferimento a quelle previste dalla legge, relative al conferimento del titolo di "Capitale italiana del Libro", alla attribuzione della Carta della cultura, di cui all'articolo 6 della legge, e alla istituzione dell'Albo delle "Librerie di qualità" di cui all'articolo 9 della legge* (cit. decreto interministeriale n. 61 del 17 febbraio 2022, art. 1, c. 5).

Nella scelta delle **strategie più efficaci** alla sua esecuzione la legge 15/2020, in applicazione del **principio di sussidiarietà**, individua i soggetti attuatori nel livello amministrativo più prossimo ai cittadini ossia nei Comuni in primis e nelle Regioni, riconoscendo i cittadini quali principali beneficiari delle politiche di promozione della lettura. Comuni e Regioni aderiscono al Piano d'azione attraverso la sottoscrizione di **Patti locali per la lettura**: una rete territoriale, dunque, e come tale espressione dell'area locale in cui si attiva, e che a partire dai **bisogni culturali specifici del contesto** in cui agisce, **può contribuire a promuovere l'innovazione sociale** e migliorare l'efficacia delle iniziative facilitando lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra i sottoscrittori colmando quei bisogni che il patto stesso individua.

I patti locali per la lettura che in questa prima fase sono principalmente di iniziativa comunale e inter-comunale, coinvolgono attivamente le comunità locali e le loro espressioni pubbliche e private; con tale impostazione di "strategia di rete" *il ruolo dell'istituzione pubblica diventa quello di **promuovere, indirizzare e coordinare l'intervento** di una platea di attori di diversa natura*.¹

I bandi di finanziamento, ad eccezione del bando "Traduzioni", individuano quali soggetti privati beneficiari le organizzazioni "non profit" che sostanzialmente operano nell'attuazione del PNA con un approccio nella realizzazione delle politiche di tipo "funzionale" ossia, *soggetti di varia natura si fanno carico di contribuire a soddisfare interessi pubblici*¹⁴ nello specifico: *la responsabilità della difesa dell'interesse pubblico rimane in capo all'istituzione pubblica la quale oltre a definire i diritti da promuovere e i bisogni da proteggere, reperisce i necessari finanziamenti **ma attiva i soggetti del terzo settore** alla loro realizzazione*¹⁴.

La strategia della rete territoriale dei patti locali per la lettura messa in atto dal PNA si rafforza affiancandosi con quella dei comuni "Città che legge" ai quali si conferisce tale qualifica se promuovono e sottoscrivono i patti creando una "rete nella rete" che, dai dati rilevati, si dimostra vincente, generando risultati che fotografano un laboratorio di notevole interesse e valore". ■

■
1. *Relazione tra le istituzioni pubbliche e le aziende non-profit* di Elisa Ricciuti - management pubblico - Cucciniello - Fattore - Ricciuti - Turrini ed. Egea - Milano.

